

CONSEGNIAMO
GRATUITAMENTE LA TUA
SPESA A CASA ENTRO 48 ORE

ORDINA SU WWW.BENNATI.COM

LOGOS

www.logosnews.it

CONSEGNIAMO
GRATUITAMENTE LA TUA
SPESA A CASA ENTRO 48 ORE

ORDINA SU WWW.BENNATI.COM

Numero 6 - Anno 14 - Sabato 16 maggio 2020

Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita

Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni

Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -

Telefono/Fax 02.97.24.94.26

email: redazione@logosnews.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO



L'Italia che reagisce

Foto di Franco Gualdoni

zerosei

È nato un amore per sempre!

Da oltre 40 anni
tutto per
il tuo bambino

OFFERTA

Tutto a €789,00

Trio completo

composto da CARROZZINA, PASSEGGINO completo di cappottino, coprigambe, parapoggia, borsa, POLTRONCINA AUTO 0/13kg

Letto in legno con cassetto

a scelta nei colori naturale, ciliegia, bianco, avorio, noce antico

Fasciatoio con vaschetta, Poltroncina auto 0/4 anni



- Carrozzine
- Passeggini
- Lettini
- Fasciatoi
- Abbigliamento
- e tanto altro!*

Consegna e montaggio **GRATUITI**

ZERO SEI

Via Manin 2, Buscate (MI)

Tel./Fax: 0331.801480

www.zeroseibimbi.com

06bimbi zeroseibuscate



Gran Paradiso DEL COMFORT 4061 M



GAMMA SUV CITROËN L'AVVENTURA, IN MODALITÀ COMFORT.



SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 L
Grip Control con Hill Assist Descent

DA **13.950€**

SUV CITROËN C5 AIRCROSS

20 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 720 L
Grip Control con Hill Assist Descent
3 sedili posteriori individuali scorrevoli
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®

DA **19.950€**

Citroën preferisce Total. Suv Citroën C3 Aircross. Consumo su percorso misto: 4,0 - 5,1 l/100km. Emissioni di CO2 su percorso misto: 105 - 115g/km. Suv Citroën C5 Aircross. Consumo su percorso misto: 3,8 - 5,6 l/100km. Emissioni di CO2 su percorso misto: 100 - 128 g/km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën*. Esempio su SUV CITROËN C3 AIRCROSS LIVE PureTech 110CV a partire da 13.950€. IVA e messa su strada incluse. Esempio su SUV CITROËN C5 AIRCROSS LIVE PureTech 130CV S&S a partire da 19.950€. IVA e messa su strada incluse. Offerta promozionale valida in caso di permuta o rottamazione riservate a Clienti privati per i contratti stipulati ed immatricolati fino al 31 maggio 2020 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

INSPIRED
BY YOU

LE OPINIONI DEI CLIENTI
5/5

CITROËN-ADVISOR.IT

Automagenta
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Regione: test e tamponi, sì, no, forse...

Dopo tante ambiguità e ritardi, si inizia a ragionare su screening di massa

di **Vittorio Gualdoni**
direttore@logosnews.it



C'è qualcosa che non torna, e che comincia a preoccupare seriamente i sindaci dei Comuni lombardi, di qualunque estrazione politica (destra, sinistra, civiche). Sì, perchè, ancora, a oltre due mesi dall'inizio della pandemia, non vi sono misure di monitoraggio adeguate ai casi 'potenzialmente Covid-19' tra la popolazione. Il tampone, infatti, come spesso detto, viene effettuato solo in caso di ricovero (per questo vi è il dubbio

che l'incremento enorme dei decessi, 147,2% solo in Lombardia, possa celare molti altri decessi per Coronavirus, al momento non censiti). Ma, parenti, sintomatici con sintomi lievi, asintomatici? Un dubbio per il quale molti sindaci vorrebbero chiarimenti, cercando di attivare, magari con fondi comunali, la possibilità di test sierologici (approvati dall'Istituto Superiore di Sanità) in forma autonoma. Una tutela per i propri cittadini, ma anche una garanzia di ripresa del Paese più rapida. Ma, a fronte delle tante richieste, è arrivato l'alt da Regione Lombardia tramite l'ATS: "Solo i laboratori individuati dall'Unità di Crisi regionale sono autorizzati ad

effettuare le analisi sierologiche con test validi". Ma perchè? Soprattutto ora che ci sono altri test riconosciuti e ufficiali? La perplessità, a 'taccuini chiusi', di alcuni primi cittadini è semplice: "se emergessero tutti i veri casi si mette a rischio il processo di ripartenza della Fase 2". In effetti, i dati, per esempio, delle indagini 'private' di 'Inter SOS' di Magenta testimoniano almeno il 10% di casi in più 'sommersi', come asintomatici. Ma quanti saranno realmente? Una ripartenza così dove potrà portarci? Ambiguità, tante, troppe, che non si



comprendono, ma che vedono e tengono la Regione sotto osservazione, non per un discorso politico (il Veneto di Luca Zaia, stesso partito di Attilio Fontana, ha lavorato fin dal primo giorno con grande attenzione sul monitoraggio della popolazione), ma che speriamo possa risolversi e dare risposte, per il bene di tutti. E ora l'ok, ma per i test privati...

Avviato il monitoraggio del personale sanitario dei nostri Ospedali dell'Ovest Milanese

Dopo tanti annunci, e incomprensibili ritardi, è giunta l'ufficialità: a partire dallo scorso 4 maggio sono iniziati i test sierologici al personale dei nostri Ospedali (Abbiategrosso, Cuggiono, Legnano e Magenta). Ecco allora che medici, infermieri, oss e tutto il personale sono stati sottoposti a monitoraggio per capire il grado di diffusione del Coronavirus. Con il test sierologico, infatti, oltre a comprendere l'eventuale grado di infezione attuale (in questo caso viene poi fatto un tampone di controllo) è possibile verificare quella pregressa (se qualcuno ha sviluppato il virus magari da asintomatico). Una tutela importante per tutti i lavoratori, i nostri 'eroi', che, in questi mesi, hanno combattuto in prima linea contro il Covid-19, ma anche per le loro famiglie e per tutti i pazienti. La certezza di non diffondere ulteriormente la pandemia è il primo passo per riprendere una normalità di interventi (alcuni urgenti), le visite ambulatoriali e le cure per tutti i cittadini del nostro territorio.

USCA territoriali: perchè così poche?

USCA - acronimo di Unità Speciali di Continuità Assistenziale: sono unità di Guardia medica "finalizzate alla gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero", come le definisce Regione Lombardia, che ne ha sancito la nascita alla fine del mese di marzo. Quante attivate fino ad ora? Solo 8 su 65 previste. Un dato, preoccupante, che ha portato a diverse interrogazioni.

Indagine epidemiologica a Vanzaghello

di **Alessio Belleri**
a.belleri@logosnews.it



Direttamente interessati saranno alcuni Comuni della Lombardia, là dove il virus ha colpito in maniera significativa, ma anche realtà nelle quali, invece, la situazione, per lo più, è stata sotto controllo. E tra questi, alla fine, ci sarà Vanzaghello. Già, perché la cittadina del nostro territorio farà parte di quell'indagine epidemiologica, su base volontaria, volta ad acquisire dati e informazioni determinanti, relativi, appunto, al Covid-19 ed alla sua diffusione. "Nello specifico - spiega il sindaco Arconte Gatti - si partirà con un test rapido, successivamente coloro che risulteranno positivi, verranno sottoposti al prelievo ed al tampone. Questo importante progetto, a costo zero per la nostra comunità, è coordinato dal professor Massimo Galli, primario di

Malattie Infettive dell'ospedale 'Sacco' di Milano, una vera e propria eccellenza lombarda. Siamo orgogliosi e onorati di poter essere coinvolti in una simile opportunità, consapevoli di avere dato ai vanzaghellesi un'importante occasione in tema di salute e garantendo a ciascuno la maggiore tutela possibile dal punto di vista della sicurezza e della discrezione. Fin da quando è cominciata la difficile e delicata emergenza, infatti, il nostro impegno è stato ed è massimo e, oggi, allora, poter dare un contributo alla ricerca ed allo studio del virus è per noi fondamentale". Quando l'attività, poi, prenderà forma, lo si sta programmando, appunto, in questi giorni: "Abbiamo già individuato quelli che possono essere gli spazi da utilizzare - conclude il primo cittadino - In parallelo, partiremo con la macchina organizzativa e forniremo le necessarie e specifiche informazioni e modalità alla popolazione".



La LIUC ha calcolato il reale aumento di decessi in Lombardia

È ormai opinione diffusa, anche nella comunità scientifica, che i bollettini giornalieri presentati dalla Protezione Civile restituiscano una fotografia sottostimata della reale entità della pandemia all'interno del nostro Paese. L'Università LIUC di Castellanza ha effettuato un'indagine indipendente su semplici dati ISTAT: i decessi, tra marzo e aprile, in Lombardia, +147,2% i decessi.



Farmacia Armandola
Cuggiono piazza Vittoria 2
@farmaciaarmandola tel. 02.974093





MASCHERINE SARTORIALI
MADE IN ITALY
PER ADULTI E LAVABILI
DISPONIBILI IN DIVERSE FANTASIE
In arrivo anche le mascherine lavabili per BAMBINI!

È ARRIVATA LA COLLEZIONE ESTIVA CALZATURE SCHOLL!

Vi chiediamo gentilmente di portare un calzino personale per consentire la prova della calzatura in tutta sicurezza.

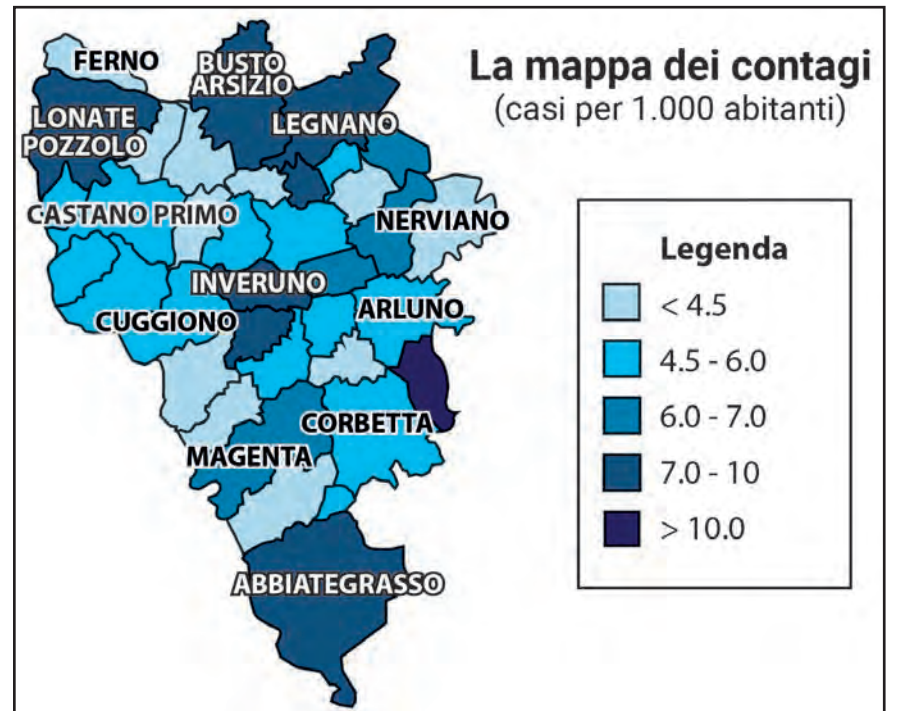


L'evoluzione del Coronavirus e la sua diffusione nel nostro territorio

Per comprendere come sta andando la 'Fase 2' una prima analisi del contagio al 3 maggio e al 14 maggio

È iniziata il 4 maggio la 'Fase 2', la ripartenza dell'Italia dopo due mesi di lockdown. Un tentativo di ripresa, graduale, per provare a ridare moto all'economia e alle attività del nostro Paese. Ma come e quante persone sono state colpite dal Coronavirus in questi mesi? Per capire come andrà la 'Fase 2' occorre allora tracciare un bilancio di questa prima fase. Torniamo allora a fare il 'punto' sull'andamento del contagio, andando a riportare i casi complessivi emersi nei vari paesi, per comprendere la reale diffusione. Attenzione: non andiamo a distinguere tra guariti, attualmente po-

sitivi e deceduti, ma solo a riportare il numero complessivo delle persone (quindi guariti, positivi e deceduti) per Comune di residenza. Come già detto più volte, permane poi il grande dubbio sugli asintomatici, sui parenti dei contagiati a cui non viene fatto il tampone, al personale ospedaliero che non viene monitorato, agli ospiti delle RSA (dove emergono dati allarmanti) e ad altri decessi che non sono stati verificati. Risulta quindi un semplice dato statistico, un numero 'freddo', che in realtà cela storie e vite, ma può aiutare a comprendere 'dove' siamo arrivati. E come sta evolvendo la situazione dopo la ripresa.



Come si diffonde il Coronavirus? (dati: 14 maggio e 4 maggio)

Abbiategrasso - 301 - 274	Corbetta - 95 - 82	Nosate - 2 - 2
Arluno - 60 - 57	Cuggiono - 31 - 30	Ossona - 28 - 26
Arconate - 33 - 31	Dairago - 15 - 13	Nerviano - 63 - 61
Bernate Ticino - 7 - 6	Ferno - 30 - 26	Parabiago - 171 - 157
Boffalora - 11 - 11	Inveruno - 56 - 52	Robecchetto con Ind. - 18 - 16
Buscate - 15 - 15	Legnano - 542 - 472	Robecco sul Naviglio - 26 - 16
Busto Arsizio - 351 - 287	Lonate Pozzolo - 55 - 49	San Giorgio su L. - 30 - 27
Busto Garolfo - 71 - 62	Magenta - 151 - 143	Turbigo - 70 - 57
Canegrate - 47 - 43	Magnago - 29 - 26	Vanzaghella - 14 - 14
Castano Primo - 41 - 38	Marcallo - 33 - 33	Villa Cortese - 77 - 73
Casorezzo - 25 - 24	Mesero - 51 - 46	Vittuone - 146 - 83

GRAZIE al personale sanitario dei nostri Ospedali!



Dal 1973...

RIVER
airpop & Packaging

RIVER srl - Via Roma, 55 - **BERNATE TICINO (MI)**
tel. 02/97255752 - mail: info@riverpackaging.it / info@riverservice.it

www.riverpackaging.it
www.riverservice.it



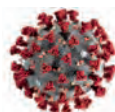
Un fiume di servizi

Soluzioni per asporto e trasporto food



**Soluzioni per
l'igiene e la
sanificazione di
tutti gli ambienti
di lavoro**





Coronavirus: oltre 4 milioni di casi nel mondo

Tra ripartenze e lockdown: rimane l'incertezza sui prossimi mesi

La pandemia di Coronavirus ha provocato quasi 300 mila vittime nel mondo, l'85% in Europa e Stati Uniti, secondo un nuovo conteggio dell'Afp che stabilisce in oltre 4 milioni i contagiati. Sono 222.104 i contagi in Italia secondo il più recente bollettino della Protezione Civile. Mercoledì 13 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Rilancio, il provvedimento per sostenere l'economia italiana nella crisi provocata dalla pandemia di Covid-19: le misure contenute nel dl riguardano le famiglie, le imprese e i cittadini e prevedono bonus, incentivi, tagli delle bollette e sussidi come il reddito di emergenza. Dal 18 maggio l'autocertificazione

servirà solo per spostarsi in un'altra regione. L'OMS: "Questo virus potrebbe diventare solo un altro virus endemico nelle nostre comunità e potrebbe non scomparire mai come l'Hiv". Ema (l'Agenzia europea del farmaco) si dichiara "scettica" sulle notizie riguardo la possibilità di un vaccino pronto già a settembre: "Un vaccino potrebbe essere disponibile in un anno". Ci sono molte potenziali terapie su cui sono in corso sperimentazioni. La pandemia di Coronavirus, intanto, pur non avendo ancora abbandonato l'Oriente e l'Europa sta galoppando oltreoceano, aggravando duramente la situazione in America Latina (con un allarme per il picco di decessi, raggiunto in questi giorni, in

Brasile e Messico). Contagiato l'ultimo Paese africano libero dal Covid: il Lesotho. "In tempi di pandemia di Covid 19, esorto tutte le parti interessate a mettere da parte la politica e dare la priorità alla pace, a un cessate il fuoco globale e a porre fine a questa emergenza insieme. Ogni giorno che passa senza un cessate il fuoco, sempre più persone muoiono inutilmente", chiede il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus, in conferenza stampa a Ginevra. Preoccupa il centinaio di casi nel Regno Unito di bambini affetti dalla rara e pericolosa



sa sindrome infiammatoria che può colpire le arterie del cuore simile alla Malattia di Kawasaki e si pensa possa essere collegata al virus SarsCov2. Il Santuario di Lourdes, nei Pirenei francesi, meta di pellegrinaggio per milioni di persone ogni anno, riapre parzialmente da sabato 16 maggio "per i pellegrini singoli della regione". Chi ha il dono della fede prega e si affida... tutti sperano, con tutto il cuore.

Paese	Numero di contagi	Decessi	In cura	Guariti
Stati Uniti d'America	1,432,086	85,268	1,036,435	310,383
Spagna	272,646	27,321	58,845	186,480
Russia	252,245	2,305	196,410	53,530
Regno Unito	233,151	33,614	199,193	
Italia	222,104	31,106	78,457	112,541
Brasile	192,081	13,276	100,381	78,424
Francia	178,060	27,074	92,313	58,673
Germania	174,098	7,861	15,937	150,300
Turchia	143,114	3,952	37,447	101,715
Iran	114,533	6,854	17,140	90,539
Cina	82,929	4,633	101	78,195
India	78,810	2,564	49,571	26,675
Perù	76,306	2,169	49,813	24,324
Canada	72,278	5,302	31,812	35,164
Belgio	54,288	8,903	31,274	14,111
Arabia Saudita	46,869	283	27,535	19,051



scamapack

prodotti e consulenze per il packaging

"Dal produttore all'utilizzatore"

Scamapack rappresenta una vasta gamma di articoli nel settore packaging. L'obiettivo è fornirvi, oltre ai prodotti, anche **consulenze personalizzate** e garantendo **assistenza costante**.

Pensiamo che solo stabilendo un **contatto diretto** tra produttori e utilizzatori, si possa instaurare una **collaborazione durevole** e condizioni economiche più **vantaggiose**.

Per informazioni: tel 0331898472 • cell 3396893261
www.scamapack.it • contatti@scamapack.it

SPAZIO

PARTNER

BIZETA SERVICE snc

DI NUOVO APERTI

Si avvisa la spettabile clientela che a partire dal **04/05/2020** questo sportello sarà nuovamente aperto. Si fa presente che, al fine di evitare assembramenti, sarà necessario **fissare un appuntamento**.

Inviare una mail a **bizetaservice@libero.it** o telefonare ai numeri sotto indicati, specificando tipo di operazione necessaria e telefono.

L'ingresso sarà limitato a **una persona** per sportello

CASTANO PRIMO (MI) - Via Palestro, 7 angolo Via San Gerolamo
0331.1402297 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
 Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00

GALLIATE (NO) - via Canonico Diana 40
0321.806711 dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 15.00

“Caro zio Sergio, il virus ti ha portato via”

La nipote del castanese Sergio Corolli e il Coronavirus

Caro zio Sergio, dopo 43 giorni di battaglia serrata, iniziata il 22 marzo, alla fine ha vinto lui... il virus. Ha vinto su di te, una persona che non meritava un calvario simile. Certo, nemmeno noi meritavamo quel nostro ‘piccolo calvario’, l’aspettare con ansia le 17.30 di ogni santissimo giorno, momento in cui l’ospedale di Legnano doveva chiamare il tuo genero medico per aggiornarci su come stavi; ma è cosa infima di fronte alla tua pena ormai finita. Lo



chiamo genero, mio marito Ludovico, poiché tu per me eri come un padre, e per tutta la mia vita sei stato decisamente più di mio padre. Con quella chiamata venivano passate informazioni ‘in medichese stretto’ per poi essere tradotte per noi ‘ignoranti in materia’, per i quali l’importante non erano di certo i dettagli di analisi del sangue o altri esami, bensì solamente un dato più basilare: la risposta al nostro “Ma è migliorato?”. Persino lui da lontano cercava qualsiasi modo

per aiutarti proponendo spunti clinici e confrontandosi nel suo piccolo con i suoi colleghi... a volte con quelli “più rari” che gli davano lo spazio per un sano confronto, qualche volta con specializzandi un po’ più impacciati, qualche volta con un collega mai sentito prima, e tante altre volte con quelli ahimè più boriosi e meno concilianti, che con il loro disfattismo erano in grado (una volta tradotti) di ribaltarci l’umore di tutta la nottata a seguire. E così è stato, per tutti questi giorni trascorsi con l’ansia di ricevere un

bollettino di guerra, della tua personale guerra, fatta di alti e bassi, bassissimi... e di piccole vittorie sul tuo stato critico, che a volte ci facevano esultare del piccolo e sperare nel grande. Abbiamo passato un intero mese e mezzo in cui ad ogni telefonata fuori orario eravamo assaliti da quel brivido che ti prende lo stomaco. Il nostro impegno è quello di non sottovalutare il rischio, soprattutto ora in questa palese euforia da ‘liberi tutti’. Ti vogliamo bene. *(La tua famiglia e i tuoi adorati nipoti)*

“Noi disabili, lasciati soli”

Il racconto di Marco, tra letto e sedia a rotelle

di **Alessio Belleri**

a.belleri@logosnews.it



Una grande forza di volontà e quell’attenzione costante verso chi, purtroppo, si trova in situazioni di difficoltà e disagio. Perché Marco Montini lo sa bene cosa vuol dire convivere, quotidianamente, con la disabilità (lui costretto tra un letto e la sedia a rotelle) e sa, altrettanto bene, quanto già ogni giorno sia complesso, figuriamoci adesso e in questi ultimi mesi anche con l’emergenza Coronavirus. “Ci hanno lasciati soli - commenta - No, non sto esagerando, purtroppo questa è la realtà che ci siamo trovati davanti. Abbandonati e dimenticati da coloro che, invece, avevano il compito di tutelarci e salvarci. E questo non è solo per le persone diversamente abili, questo è accaduto pure con gli anziani”. Il supporto fondamentale che è venuto a mancare o si è ridotto in maniera significativa, proprio quando se ne avvertiva maggiormente la necessità. “Io, alla fine, posso dire di essere e sentirmi una

persona, nonostante tutto, ‘fortunata’, visto che ho una compagna che mi è stata accanto durante le settimane appena trascorse, aiutandomi con le varie attività e le faccende essenziali - continua - Invece, per la maggior parte, purtroppo, è successo l’esatto contrario. Non hanno potuto avere un sostegno e qualcuno che stesse loro vicino in un momento così complesso”. Il quotidiano, insomma, già difficoltoso normalmente, che è stato ancora di più stravolto. “Immaginate, ad esempio, le terapie alle quali dobbiamo sottoporci oppure alcune visite: sono state sospese o hanno subito delle variazioni sostanziali; e ancora altri servizi, necessari per la nostra condizione fisica e di salute, anche questi che, molti, non si sono potuti fare. Tutto ciò è un problema immenso, perché quello che si riesce a guadagnare nel tempo, con uno ‘stop’ simile, svanisce. I passi e i traguardi raggiunti ogni giorno, che possono sembrare semplici, sono, in realtà, immensi e fondamentali. Lo sto vedendo direttamente su di me”.



Danipack S.r.l. ha recentemente studiato e presentato una **nuova gamma di Film Estensibili Prestirati**, prodotti mediante l'utilizzo di **resine di nuova generazione**.

Questi film permettono di ottenere **ottime prestazioni** di tenuta del carico e di resistenza alla perforazione.

La nostra forza? Il concetto di resa!

Nella vendita del film estensibile, il concetto di **resa** sostituisce il **prezzo al kg**.



Film Estensibile Prestirato

Maggiore stabilità del carico

+75% di tenuta
20% di risparmio



Vicolo Fontanile, 8 • 20029 **TURBIGO** (Mi) • tel **0331.898222** fax **0331.898472**
www.danipack.eu • info@danipack.eu

“Quei lunghi giorni in Ospedale con il Covid-19”

Il casco per respirare e la paura: la storia dell'inverunese Angelo Galbiati

di **Alessio Belleri**

a.belleri@logosnews.it



La mente che, inevitabilmente, torna a quei lunghi, lunghissimi giorni; il casco sulla testa per respirare, i medici e gli infermieri che entrano ed escono e, poi, la grande paura di non poter rivedere i suoi familiari e gli affetti più stretti. Oggi Angelo, per fortuna, è guarito ed è di nuovo a casa, ma niente e nessuno potranno mai cancellare la brutta esperienza vissuta. Il virus che lo colpisce e che lo costringe al ricovero in ospedale a Magenta, le ansie e le preoccupazioni (grandi, immense) e la difficile battaglia contro il Covid-19 durata per settimane. “Sono stati momenti che rimarranno per sempre nei miei ricordi - racconta lo stesso Angelo Galbiati, 75enne di Inveruno - I primi sintomi... pensi che sia una normale influenza, però,

con il passare delle ore ti rendi conto che c'è qualcosa di diverso. Il respiro non era come al solito e, così, sono stato portato al Pronto Soccorso, dove mi hanno riscontrato, appunto, il Coronavirus”. Da lì, ecco l'inizio del percorso in un letto del nosocomio magentino. “Ho passato 15 giorni con il casco - continua - Quindi, un po' alla volta, hanno cominciato a togliermelo, per farmi respirare da solo”. I pensieri, in quegli istanti, sono tanti, però ce n'è uno, in modo particolare, che non è mai uscito dalla mente dell'inverunese. “Avevo paura - afferma - Paura di non poter riabbracciare più mia moglie e mia figlia. Mi interrogavo su cosa sarebbe stato, sul fatto che le avrei lasciate sole. Ancora, i parenti e gli amici, non sapevo se li avrei rivisti nuovamente. La testa era un mix di tutto questo, senza dimenticare che sei lì, immobile e impotente; gli occhi fissi sulla parete davanti e, attorno, il personale sanitario che entra ed esce, oltre agli altri pazienti

che sono in camera con te. Il tempo era come se si fosse fermato, con uno dei pochi momenti di sollievo che era solamente la videochiamata con i familiari; parlare con loro era un misto di emozione e commozione, una luce di felicità e speranza per il presente ed il futuro”. Fino ai miglioramenti che, passo dopo passo, arrivavano ed ai tamponi di controllo. “Il primo è risultato negativo, mentre il secondo era ancora positivo - conclude Angelo - Ho dovuto attendere ancora e, finalmente, gli altri due successivi sono stati entrambi negativi. Ero guarito, una vera e propria liberazione. Oggi, insomma, sono di nuovo a casa e tutto, per fortuna, è passato. Voglio ringraziare il dottor Pavan e tutta la sua équipe,



medici e infermieri straordinari e di un'umanità eccezionale, che non mi hanno mai lasciato solo, facendomi sentire in ogni istante la vicinanza e il sostegno. Poi un grazie al sindaco di Inveruno, Sara Bettinelli, che, sia durante il ricovero, sia da quando sono stato dimesso, chiama quotidianamente per sapere come sto. E, l'ultimo pensiero, ovvio, è rivolto alla mia famiglia, ai parenti ed agli amici, che non hanno mai smesso di informarsi sulle mie condizioni, con telefonate e messaggi a mia moglie e mia figlia”.



CasaCastano
Group

Tel. 0331.882992
Fax 0331.880521
Cell. 334.1148666
info@casacastano.it
www.casacastano.it

Amministrazione
condominiale
e intermediazione
immobiliare



CasaCastano - Servizi Immobiliari @ casa_castano

URBAN MIX • VIA PALESTRO 22 • INVERUNO

delivery e asporto



URBAN STREET FOOD

DALLE 12 ALLE 14
E DALLE 18 ALLE 22
PRANZO E CENA



URBAN SPECIAL MENU

BURGER O SANDWICH
+ PATATINE
+ BIBITA

Scopri i nostri menu e le novità su Instagram e Facebook

ORDINAZIONI VIA WHATSAPP AL 393.88.58.089

Alessandro Politi, dopo 50 giorni 'positivo', ha donato il plasma

La giovane 'Iena' inverunese ha deciso di donare il proprio plasma iperimmune per curare altre persone

Un giovane inverunese, un ragazzo da tanti conosciuto, una 'Iena', ma soprattutto una storia come tante che, grazie al suo ruolo in tv, ha potuto raccontare a tutti. Alessandro Politi è stato positivo al Coronavirus per quasi 50 giorni e non appena ha saputo di essere guarito ha deciso di farsi un regalo: “Mi sono subito sottoposto al test sierologico per essere certo di avere l'idoneità e sono andato all'ospedale San Matteo di Pavia per donare il plasma. Quella è stata la mia massima espressione di libertà dopo la quarantena, la prima

cosa che ho voluto fare appena mi sono negativizzato”. Il plasma iperimmune al momento sembra essere una vera speranza, una possibilità per sconfiggere definitivamente il Coronavirus. “Non a caso mentre donavo c'erano le telecamere delle Iene, con il collega Marco Fubini, ma anche quelle di una televisione araba. I medici del San Matteo vengono contattati da tut-



to il mondo per parlarne”. Motivo per cui “ho voluto rendere pubblica la donazione. Invito tutti gli altri pazienti guariti a donare”. Il tempismo è fondamentale, perché “il plasma di chi è guarito è ricco di anticorpi che con il tempo svaniscono, quindi bisogna donare subito, appena negativizzati”. Il procedimento è semplice, funziona come una normale donazione di sangue. Anzi, è

addirittura più leggero da sopportare, perché non viene solo prelevato il plasma, ma un macchinario inietta al donatore sangue e soluzione fisiologica, quindi non ci si sente spossati”. Un gesto apparentemente semplice, ma di grande significato: “L'ho fatto per gli altri, ma anche per me stesso. Lo consiglio come terapia, perché infonde una grande gioia”. La sua storia è stata mostrata a tutti durante la trasmissione 'Le Iene' di Italia1. Come fare? Chi è stato malato e si è negativizzato può contattare il centrali di ATS o del San Matteo di Pavia e segnalarsi.



Al Fornaroli di Magenta "Le emozioni non si fermano" Il corso pre-parto arriva direttamente nelle case delle future famiglie

di Alessandra Caccia

a.caccia@logosnews.it



Tutti i viaggi, di questi tempi, sono vietati - a meno che il mezzo di trasporto non sia la fantasia. Ma c'è un viaggio che, senza curarsi del virus, non può e non deve fermarsi: è il viaggio di una vita all'esterno della pancia della mamma. Un viaggio meraviglioso, a cui anche le future mamme devono essere adeguatamente preparate, soprattutto se alla preoccupazione per il travaglio e il parto si aggiunge anche quella per il Coronavirus. E se i corsi pre-parto non vanno d'accordo con divieti di assembramento e distanziamento sociale... il corso pre-parto dell'Ospedale Fornaroli di Magenta arriva direttamente

nelle case di tutte le future mamme e i futuri papà, addirittura nel loro computer. Fin dagli inizi della pandemia, lo staff ostetrico dell'Ospedale

ha contattato telefonicamente tutte le donne incinte che erano in qualche modo già venute a contatto con la struttura sanitaria e ha istituito un filo diretto, un numero telefonico attivo h24 per ricevere informazioni e rassicurazioni su gravidanza e parto. Ecco, allora, che una volta passata la situazione emergenziale il corso pre-parto è stato organizzato via Skype o Zoom, in videoconferenza. Con la formazione di un grande gruppo di pari, solidale, e la possibilità di vivere esperienze corporee sul vissuto del neonato a distanza, grazie all'aiuto dei papà. Oltre agli incontri con



l'ostetrica, anche un approfondimento con l'associazione 'Il Melograno', che si occupa di supporto all'allattamento e alla genitorialità. Anche i 'Nascere a Magenta', gli appuntamenti mensili di presentazione dell'Ospedale,

dall'accettazione in pronto soccorso ginecologico fino alle cure neonatali, sono stati trasposti in una versione virtuale e si sono arricchiti

di un focus sui protocolli messi in atto in contrasto al Covid-19: sull'home page dell'ASST Ovest Milanese, tra le news ("Le emozioni non si fermano"), si trova il calendario degli incontri in diretta streaming. "Nonostante la pandemia e le grandi restrizioni, le ostetriche di Magenta non ci hanno lasciate sole - racconta Roberta, che non vede l'ora di abbracciare il suo piccolo Giovanni. - Il papà ed io siamo stati contenti, sia degli argomenti trattati perché molto utili e pratici, sia degli esercizi di respirazione, rilassamento, presa di coscienza del corpo 'nuovo' che l'ostetrica Laura ci ha fatto fare insieme a lei. Certo dal vivo sarebbe stato diverso, ma comunque non ci è mancato nulla!". L'Ospedale Fornaroli ha scelto di non lasciare sole le mamme durante il travaglio: il partner può supportare la compagna fino alla nascita del bimbo; non è, tuttavia, consentita la loro presenza in reparto durante il ricovero. Per accorciare questi momenti di solitudine e di confinamento forzato delle neo-mamme e dei neonati nelle

loro stanze, però, il reparto di Ostetricia e Ginecologia sta cercando di dimetterle prima dei tempi canonici. Mamme e bimbi vengono poi fatti tornare presso la struttura ospedaliera per i controlli del caso. "L'esperienza web è stata sicuramente particolare, da un lato ha permesso di poter condividere con altre amiche e mamme questi mesi così strani - spiega un'altra coppia di futuri genitori, in attesa del secondo figlio. - Il non poter vedersi ed effettuare incontri ed esercizi insieme, per noi che abbiamo già avuto un bambino, è sicuramente diverso, ma l'impegno delle ostetriche dell'Ospedale di Magenta è stato prezioso per non farci mai sentire abbandonate. Anzi... Il nostro grazie va sicuramente a loro perché, anche se fisicamente distanti, ci sono state davvero tanto vicine".



Stand2000

Solo calzature di qualità dal 1961

ALL'INTERNO STORE OUTLET
delle MIGLIORI MARCHE

LUNEDÌ 18 MAGGIO RIAPRE IL PUNTO VENDITA!

Ripartiamo insieme in tutta sicurezza
con ambienti **sanificati** e dispositivi adeguati

Un nuovo **inizio**, una nuova **sfida**,
ma insieme **ce la faremo!**

RIPARTONO LE DOMENICHE DI APERTURA



CASTANO PRIMO - Via Acerbi, 41 - Tel. 0331.880326 www.stand2000.com

Il dottor Piero Barbacini: "Nascere al tempo del Covid-19..."

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia rimane un'eccellenza per tutto il territorio locale

di **Vittorio Gualdoni**
direttore@logosnews.it

Un reparto di vera eccellenza, un luogo in cui curarsi e accogliere nuove vite in totale sicurezza e fiducia. Il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Fornaroli di Magenta, ormai da anni, annovera una reputazione di altissimo rispetto in tutto il territorio, accogliendo ragazze e donne dall'intero comprensorio del magentino, castanese e anche abbiatense. In questi ultimi due mesi, anche il reparto ha saputo e dovuto adattarsi ad un'emergenza imprevista e che ha rivoluzionato il modo di lavorare e agire di tutti. Nascere durante una pandemia è un'esperienza diversa, che un giorno i neonati potranno raccontare come qualcosa di singolare. Ora, compito di tutto il personale

ospedaliero, è far vivere bene questo momento alle famiglie e ai nuovi arrivati. "In effetti questi mesi ci hanno imposto diversi cambiamenti - ci spiega il primario Pietro Barbacini - abbiamo dovuto fermare tutte le attività ambulatoriali e chirurgiche (anche se si stanno riprogrammando aperture e ripresa degli interventi), riducendo gli spazi, per far posto ad altri reparti che necessitavano le cure per il Coronavirus. Anche parte del nostro personale ha saputo adattarsi con grande competenza e ne sono orgoglioso". Forse non a tutti è ancora riconosciuto il ruolo di eccellenza che il reparto del dottor Barbacini ha nel panorama nazionale della chirurgia del prolasso e dell'incontinenza urinaria, che ogni anno permette la cura tra le 200 e 300 donne. Un vero e proprio 'vanto' dell'intero Fornaroli, che si affianca alla ginecologia tradizionale e agli interventi di oncologia. "Il mio consiglio - prosegue il dotto-

re - è fare sempre molta prevenzione: almeno una visita ginecologica all'anno; la mammografia dopo i 40, pap test e screening. Con attenzione si possono monitorare e anticipare tante problematiche". Ma in questo tempo di 'Covid-19' le nascite non si fermano... ed è proprio qui che sono cambiati protocolli e attenzioni. In primo luogo nella degenza: le future mamme possono, giustamente per evitare rischi, avere accanto il compagno o una persona di riferimento solo per il momento effettivo di travaglio, lasciando la giusta intimità nelle camere a loro e ai loro figli. "Sono circa 1200 le nascite all'anno - spiega Pietro Barbacini - per questo dobbiamo prestare la massima attenzione. Appena una madre arriva per partorire viene sottoposta al tampone per il Covid. Se l'esito non arriva in tempo viene accolta in una sala travaglio dedicata che sarà poi sanificata, altrimenti, se positiva, per tempo viene



trasferita al Sacco o alla Mangiagalli che sono le strutture regionali dedicate". Due casi si sono verificati dall'inizio dell'epidemia, e il reparto li ha gestiti con grande professionalità e attenzione. "Tutto il personale utilizza poi i presidi di sicurezza dovuti - spiega - e le madri rimangono in camera tutto il tempo, saranno infermiere e ostetriche a prendersi cura di loro e dei loro figli". In attesa di una rinnovata normalità, aver certezze è molto importante, per questo sapere che una struttura come il Fornaroli di Magenta (grazie anche ad accessi dedicati) può garantire tutte le tutele del caso, è un importante sostegno per tutte le famiglie.



'Aiutiamo la Fantasia': materiali per la scuola in dono ai reparti di Pediatria ed ai bambini vulnerabili

Dice quel vecchio detto che "L'unione fa la forza", ma in questo caso sarebbe il caso di dire che "Fa solidarietà". Una partnership infatti, tra Aldieri for Children (Onlus a sostegno dei bambini malati oncologici fondata dai proprietari di un'azienda di logistica), Pigna (storico brand di articoli per la scuola) e Quiqueg (agenzia di comunicazione che ha lanciato il progetto no profit QuarARTEnae) ed ecco 1500 kit scuola donati ai reparti di pediatria degli ospedali di Milano e dintorni e alcune associazioni di volontariato che aiutano bambini in difficoltà. Più nello specifico, l'iniziativa ha visto consegnare i piccoli quaderni di 'Parole Ostili' (la collezione speciale di quaderni Pigna dedicata al Manifesto della Comunicazione Non Ostile), album con le attività della QuarARTEna, per immaginare la città ideale, e pennarelli e album da disegno Pigna. E sono davvero numerose le strutture ospedaliere e le realtà coinvolte: San Carlo, San Paolo, Buzzi-Sacco, Niguarda, Policlinico di Milano, Fondazione Arché, Zumbimbi, ASST Magenta, ASST Melegnano-Martesana e ASST Busto Arsizio.

Il dottor Mumoli e la sfida al Coronavirus

La situazione è un po' migliorata, rispetto al recentissimo passato, all'ospedale Fornaroli di Magenta. Ma non bisogna abbassare la guardia. Nelle scorse settimane siamo stati ricevuti dal dottor Nicola Mumoli, direttore di Unità Operativa Complessa, reparti di Medicina I e II. Medico in prima linea in queste settimane di lotta al Covid-19. Ha raccomandato per prima cosa di rimanere a casa e uscire rispettando le normative e le esigenze indicate. La seconda cosa sono stati i ringraziamenti a tutto il personale del Fornaroli. Da chi sanifica i locali e svolge minuziosamente le pulizie delle stanze, agli operatori socio-sanitari, le infermiere, i medici. "Tutti, nessuno escluso - dice il medico - hanno dato il massimo. Abbiamo messo la professionalità, ma



soprattutto la passione e l'amore per i pazienti". L'emergenza è scoppiata al Fornaroli il primo marzo. "Ce lo aspettavamo visto quello che stava accadendo a pochi chilometri da noi - aggiunge - la struttura si è attivata subito in maniera esemplare creando da subito due reparti Covid che sono la Medicina I e II, seguite poi dalla Medicina Geriatrica. Successivamente anche l'Oncologia si è trasformata in Onco-Covid e così la Chirurgia a bassa intensità per un totale di circa 140 pazienti complessivi. Uno sforzo notevole sia dal punto di vista organizzativo che emotivo". La cosa più drammatica? "Vedere malati che soffrono - spiega - e quando ti rendi conto che una persona non ce la farà è un dramma. Non hai le armi, non hai la capacità di intervenire. Nella tragedia c'era quella dei propri famigliari che non potevano assistere il loro caro". (di **Graziano Masperi**)



**Lavanderia
la tinozza**

MAGENTA
Piazza Kennedy 8
393.9493979 (Silvia)

BERNATE
Via Roma 13
340.5432391 (Francesco)

Per il lavaggio a secco utilizziamo un solvente TOTALMENTE ECOLOGICO:



SERVIZIO A DOMICILIO
in tutti i paesi limitrofi
In questo periodo "particolare" il servizio è **GRATUITO!**



DETERSIVI "ALLA SPINA"
Vi forniamo gli stessi prodotti di **qualità professionale** che utilizziamo in lavanderia.

In questa modalità potrete ricaricare il flacone vuoto per una soluzione **economica e più attenta all'ambiente!**

www.lavanderialatinozza.it

“Hai bisogno? Ti porto io la spesa” “I veri eroi sono medici e infermieri, ma voglio aiutare”

di **Graziano Masperi**
redazione@logosnews.it

Come sopravvivere in un periodo in cui l'isolamento a causa dell'emergenza sanitaria ti ha tolto tutto? Non è certo facile, ma il marocchino Jawad El Mouki ci vuole provare. Non intende arrendersi e si offre per fare la spesa nei supermercati e negozi della città di Magenta. Era rientrato in Italia a febbraio, poco prima che venisse dichiarato il lockdown



per l'emergenza sanitaria Covid-19. Lui, che viveva come venditore ambulante e campava alla giornata da un giorno all'altro, si è trovato senza nemmeno quei pochi soldi necessari non per vivere, ma per sopravvivere. Sono passati più di due mesi e la situazione per il giovane Jawad è al limite. Non può più fare il venditore ambulante perché, qualora sorpreso dalla Polizia locale, verrebbe sanzio-

nato con un verbale da 400 euro e gli agenti gli intimerebbero di tornare a casa immediatamente. E allora, ecco l'idea di proporsi per fare la spesa. “In questi giorni tanta gente ha bisogno di qualcuno che vada a comprare il pane o che vada al supermercato - dice - io posso farlo per loro. Sono una persona fidatissima, voglio solo vivere in maniera dignitosa. Stiamo passando giornate bruttissime e spero che tutto possa finalmente tornare alla normalità. Ho visto medici e infermieri che hanno dato il massimo per salvare

le vite. Loro sono gli eroi di questi giorni. Vivo a Pontevecchio da diversi anni, ormai. Non ho mai infranto le regole e continuerò, anche nella povertà assoluta, a vivere in maniera onesta. Non posso nemmeno tornare a casa e, tutti i giorni, penso alla mia famiglia. Datemi questa opportunità”. Per chi avesse necessità può contattare Jawad al numero 388.4755022 oppure 333.2612501.

“Cerca la tua mascherina” Il progetto di Luca, 15enne di Magenta

di **Alessandra Caccia**
a.caccia@logosnews.it



Adolescenti in quarantena: seguono svogliatamente lezioni online, chattano con gli amici e cercano una via di fuga alle restrizioni imposte? No, non sono tutti così. Luca Cattaneo, 15enne di Magenta al secondo anno dell'indirizzo Scienze Applicate del Liceo Scientifico Bramante, ha provato a rendersi utile alla collettività. Quando non ha trovato supporto, però, ha pensato di aver avuto un'idea “stupida”. Alla fine di marzo, nel pieno della pandemia da Covid-19, quando le mascherine diventano un bene primario di scarsa reperibilità, Luca ha un'intuizione: creare un sito web che permetta di consultare le mascherine disponibili presso le farmacie del proprio Comune. Progetta un sito molto semplice, lo mette online con una URL provvisoria per poter mostrare un esempio del proprio lavoro a chi deciderà di collaborare con lui e battezza il suo progetto ‘Cerca la tua mascherina’. Pensa a tutti i citta-

dini che, in quei giorni, telefonano ai vari punti vendita per capire se c'è disponibilità di mascherine di qualsiasi tipo, o che addirittura vanno di farmacia in farmacia fino a quando non trovano ciò che cercano. Poi, con l'aiuto della famiglia, si mette a scrivere un'email di presentazione ad alcune farmacie della zona, in cui si impegna a tenere un contatto diretto giornaliero con tutti i punti vendita aderenti per tenere costantemente aggiornati i numeri. Non riceverà alcuna risposta. Demoralizzato, come tutti i quindicenni possono demoralizzarsi quando vedono sfumare i propri entusiastici progetti, abbandona tutto. E ora anche lui si affiderà al sito trovamascherine.org di cui ha letto su Repubblica.it, patrocinato da Federfarma e dalla Federazione Ordine Farmacisti Italiani. O forse no... perché tra le 500 farmacie che hanno aderito al sistema, del territorio dell'Alto milanese ce ne sono davvero poche: una a Cassinetta di Lugagnano, una ad Arluno, una a Vittuone e una a Busto Arsizio.

**PASTICCERIA
FRESCA
& TORTE
PERSONALIZZATE**

Produzione artigianale giornaliera



anticoforno_garavaglia

ARCONATE - BUSCATE - INVERUNO - MAGENTA

fomogaravaglia@gmail.com
www.anticofornogaravaglia.it



**Fulvio
Garavaglia**
DAL 1890

Da lunedì riprendono le Messe con i fedeli Tra norme e idee originali (prenotazioni) le parrocchie si preparano

Il gel igienizzante all'ingresso, mascherine obbligatorie, le entrate contingentate e, poi, una serie di misure precise e specifiche per garantire la massima sicurezza. Il tutto sotto gli occhi attenti di alcuni volontari che monitoreranno la situazione, informando e sensibilizzando i fedeli. Si torna a Messa, o meglio lo si farà dal prossimo 18 maggio quando, dopo il lockdown, ci sarà di nuovo il via libera, appunto, alle celebrazioni religiose con il concorso di popolo. Ma, inevitabilmente, qualcosa è cambiato e cambierà, perché l'emergenza Coronavirus non è ancora finita, anzi. "L'idea che abbiamo pensato per meglio regolarizzare le presenze - spiegano dalla Parrocchia di Sant'Ambrogio a Vanzaghello (una delle chiese del nostro territorio che abbiamo contattato per capire meglio che cosa

accadrà dalla prossima settimana) - è quella di far prenotare i parrocchiani. Un metodo molto semplice che, però, consentirà a quanti lo vorranno di poter assistere alla funzione, senza magari dovervi rinunciare a causa della mancanza di posti a disposizione". Importante sottolineare, infatti, che gli accessi verranno consentiti in base alla capienza della stessa realtà parrocchiale. "Nel nostro caso, prima dello 'stop' e sulle tre Messe del weekend (una al sabato e tre alla domenica), arrivavamo ad oltre 1000 presenze totali; oggi, invece, con le direttive, avremo 150 posti disponibili ad appuntamento". E le disposizioni all'interno, inoltre, vedranno le persone singole disposte due per panca, all'opposto e verso l'esterno (uno a destra e l'altro a sinistra, per intenderci), mentre

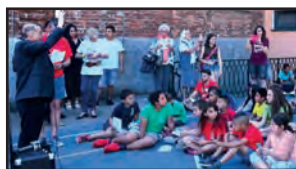
le famiglie potranno stare assieme. "Utilizzeremo, quindi, una panca sì e una no, appunto per garantire la distanza prevista e fondamentale - affermano - Ancora, va ricordato che i presenti dovranno stare sempre con la mascherina e, a Vanzaghello, all'interno della Parrocchia di Sant'Ambrogio, durante il momento della Comunione, il sacerdote dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale e i guanti, porgendo l'ostia solo sulle mani, mentre una volta che i parrocchiani l'avranno ricevuta si sposteranno per tenere la distanza di almeno un metro dal don, abbassando lo stesso Dpi per prendere il corpo di Cristo e subito dopo, rialzandolo sulla bocca e sul naso, prima di tornare ai loro posti; oltre a niente segno della pace né acquasantiere". Ma non è finita qui, perché, come detto, per l'intera durata della funzione, saranno pre-

senti volontari che monitoreranno la situazione. "Ne abbiamo previsti due all'ingresso, che verificheranno le prenotazioni e indirizzeranno i cittadini e altri all'interno - concludono da Vanzaghello - È importante, poi, sottolineare che entrata e uscita saranno separate (nel nostro caso specifico, si entrerà dal portone principale e si uscirà, invece, dal retro, dove c'è il parcheggio) e che, al termine di ogni Messa, si procederà con la pulizia e la sanificazione delle panche, delle sedie, delle maniglie e di tutte quelle parti con le quali i fedeli possono venire a contatto". (di **Alessio Belleri**)



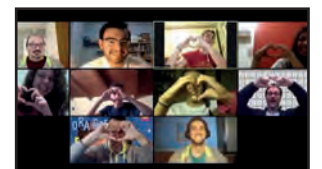
Oratori e Centri Estivi: si studia l'estate per i nostri ragazzi

Gruppi molto piccoli. Mascherine. Scaglionamento. Ambienti sanificati. E "accompagnamento educativo qualificato". Ecco l'identikit dell'Oratorio estivo nelle diocesi lombarde al tempo dell'epidemia di Covid-19, che ha costretto i 2.500 oratori della regione a chiudere le porte. Ma che non li ha mai fermati davvero. "Stiamo lavorando con grande impegno e serietà per poter ricavare una forma praticabile di oratorio - spiega il coordinatore di Odielle don Stefano Guidi - Pensiamo a gruppi molto piccoli, che occupino ambienti sanificati adeguatamente, con un accompagnamento educativo qualificato e i dispositivi di protezione individuale". L'ipotesi, a cui i coadiutori e giovani del territorio stanno lavorando, potrebbe vedere prima una fase da 'remoto' online e quindi, quando possibile, una parte in presenza.



Gli adolescenti alla 'Notte bianca della fede virtuale'

Tra sabato 9 e domenica 10 maggio, i nostri adolescenti sono stati i protagonisti della Notte bianca della fede, dal titolo 'Ora corri e vivi'. Centinaia di ragazzi collegati, in una serata che ha visto prima l'ascolto di alcune testimonianze, poi il lavoro con il gruppo del proprio oratorio, fino al momento centrale dell'ascolto dell'Arcivescovo che ha avviato la Staffetta di preghiera che si è svolta secondo la disponibilità degli adolescenti a lasciarsi trovare dal Signore Gesù. Al mattino la conclusione con la S. Messa in diretta streaming da Seveso con don Stefano Guidi che ha celebrato per tutti gli adolescenti della Diocesi. "Siamo stati collegati in tanti a vivere questa Notte bianca della fede, segno che non ci fermiamo - sottolinea don Stefano Guidi - abbiamo ascoltato parole grandi che ci aiutano a capire un po' di più cos'è la libertà".



I prodotti dei nostri allevatori, coltivatori, trasformatori e piccoli commercianti di vicinato in un unico e comodo negozio on-line

www.dolcideashop.it

Sostieni il territorio, scegli la qualità a km 0

2012
LA POSTERIA
MAGENTA

Servizio di asporto

Lasagnetta erbe miste e ricotta, Arancini e panelle, Melanzane alla parmigiana, Tonnato, Patate al forno, Sughì ragù tradizionale Norma con ricotta salata dei nebrodi Cannoli, Crostatine, Tortine di ricotta con fragole

Prenotare ai numeri 02.92279876 328.4548374
L'offerta verrà arricchita e variata ogni settimana

Via Garibaldi 12 20013 Magenta (MI)
Tel 02 92279876 @laposteriamagenta

Bimbi... La scuola non si ferma!

Didattica relazionale ed emotiva per i più piccoli

Se con i ragazzi più grandi, già abituati ad un grande uso degli strumenti tecnologici, può risultare più facile la fruizione della didattica a distanza, anche se nettamente diversa e non equiparabile a quella ordinaria di una lezione in aula, come

mantenere un filo diretto con i più piccoli, in questa situazione prolungata di chiusura delle scuole per l'emergenza epidemiologica? "Da settembre lavoro presso la Scuola dell'Infanzia

'Don Franco Facchetti' di Villastanza - racconta la giovane maestra Marta Sainaghi - Una scuola paritaria che fa parte di un istituto comprensivo più ampio nel quale rientrano altre scuole paritarie del circondario (Parabiago, San Lorenzo, Ravello). Dopo un primo periodo di smarrimento, ci siamo subito interrogate su cosa fare con i nostri bambini. Senza farci sovrastare da tutta la negatività che rischia di soffocarci, ci siamo attivate per proporre anche noi una

didattica a distanza, focalizzandoci sull'importanza della relazione, valore imprescindibile quando si parla di educazione e abbiamo creato uno spazio virtuale basato principalmente sulla relazione e sul racconto tra insegnante e bambino. Ogni sezione ha il proprio account

gmail e attraverso questo strumento i bambini, tramite i genitori, scrivono messaggi, raccontano e mandano fotografie e video di quello che stanno facendo in questi giorni a casa e attività che svolgono insieme alla loro famiglia. Quasi tutti quando ci scrivono

concludono il messaggio scrivendo 'Ci vediamo presto, appena finisce il Coronavirus'. Per quanto riguarda le videochiamate stiamo sperimentando diverse modalità: abbiamo chiamato i bambini prima tutti insieme per ritrovarci come classe e poi divisi per fasce d'età. Ogni videochiamata è un momento di gioia, sia per i grandi che per i piccoli. Un momento per salutarsi, riascoltare le voci, vedersi e sentirsi più vicini".



La Scuola Primaria si reinventa

"Meno concetti ma i più significativi delle discipline"

L'aspetto più complesso di questa vicenda - ci spiega Monica Coltro, docente a Casorezzo e coordinatrice di plesso a Casorezzo per l'Istituto comprensivo Amedeo Duca d'Aosta (organizzato su tre plessi, Casorezzo, Ossona, Santo Stefano Ticino) - è stata sicuramente l'imprevedibilità degli eventi; inizialmente si parlava di proroga settimanale, che ha comportato una fatica nella gestione e nell'organizzazione della didattica, in quanto i tempi si potevano considerare 'indefinitivi'. Insegnare non

significa trasmettere nozioni, passare informazioni, meccanismi, processi; insegnare significa arrivare al bambino. E come farlo da lontano? È difficile, certamente, ci sono state fatiche, perché

negarlo? Abbiamo compreso che era importante valorizzare la relazione, rassicurare che l'insegnante, percepito come un punto di riferimento, c'è e accompagna le

famiglie in questo momento. Abbiamo sicuramente riadattato le nostre progettazioni annuali cercando di concentrarci sui nuclei fondamentali delle discipline: qualche concetto in meno ma decisamente significativi, proposto in maniera più accattivante e più approfondito. Bisogna concentrarsi non solo sulla quantità ma anche sulla qualità. La domanda più frequente? 'Maestra, quando torniamo a scuola? Maestra, ci manchi...'. Percepriamo netta la richiesta dei bambini a una normalità perduta. Noi, con tranquillità, spieghiamo che sta succedendo questa cosa,

che vedete anche al tg, ma ci possiamo vedere quando volete (seppur con videochiamate): è importante rimanere aderenti alla realtà, essere trasparenti, siamo a casa per un motivo, questo non ci permette di fare determinate

cose, ma porta anche a scoperte nuove, può portare anche a situazioni positive... È importante - conclude - trasmettere serenità e tranquillità".



Arredamenti VENER è una falegnameria che opera nel mercato dell'arredamento, con particolare attenzione alla produzione di **mobili su misura**, da 50 anni e ben 3 generazioni.

Nel corso degli anni la nostra falegnameria si è specializzata nella fornitura di prodotti di qualità a **ospedali, uffici comunali e amministrazioni locali, aziende e cittadini privati**. Il nostro business si compone di 2 tipologie di attività divise ma complementari che garantiscono un servizio completo: la **progettazione d'arredo** e la **produzione interna**.

- **PROGETTAZIONE D'ARREDO:** con i suoi **architetti** e **interior designer** che soddisfano quotidianamente tutte le richieste dei clienti, anche quelli più esigenti, con le loro **soluzioni valide ed efficienti**.
- **FALEGNAMERIA:** che produce **mobili su misura** e su specifico disegno, anche per ospedali ed enti pubblici, con **materiali** di qualità e con la **professionalità** e **l'esperienza pluriennale** del nostro team.

NOVITÀ 2020
BARRIERE DI PROTEZIONE
E SISTEMI DI CONTENIMENTO



Dispositivi di protezione
per negozi, pubblica
amministrazione, bar,
ristoranti, ecc...





PRIMA



DOPO

Per info:
ARREDAMENTI VENER
Via S. Carlo, 5 Cuggiono (MI)
I nostri contatti:
338 852 1046 (Andrea) | 333 460 5198 (Cristian)
www.arredamentivener.it
info@arredamentivener.it

**Protezioni
SU MISURA**
in plexiglass, in vetro

Una scuola che sa adattarsi

Lezioni online per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Ho dato tutta la mia disponibilità a concedere tutto il tempo che serve" (in una bozza ministeriale era previsto precedentemente entro l'8 giugno, ndr) alle istituzioni scolastiche per svolgere "con assoluta serenità" l'esame di terza media (consistente nella presentazione online di una tesina ai professori), ha assicurato nei giorni scorsi la ministra dell'istruzione Lucia Azzolina. Come strutturare una didattica a distanza con ragazzi preadolescenti, ce lo spiega la professoressa di lettere inverunese Silvia Miramonti, docente presso la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo via Cavour di Cuggiono: "Non è facile davvero, ma sono pieni di risorse. Si ritiene che siano una generazione digitale, ma in realtà le loro competenze informatiche si limitano all'uso dello smartphone e agli input dei videogiochi. A volte scrivere un semplice testo in Word può essere un problema e non tutti sono autonomi

nemmeno nell'inviare una mail. Però bisogna dire che imparano in fretta... All'inizio, poco consapevoli della situazione, hanno visto questa 'pausa forzata' come una vacanza, alcuni hanno dovuto essere richiamati ai loro doveri, ma ora le cose sono diverse. Mi sento spesso dire che vogliono tornare a scuola... Mancano le risate per le battute dei compagni, mancano le amicizie, mancano le soddisfazioni, manca persino un po' quell'ansia da interrogazione che ci faceva sentire tutti più uniti. Cercano tutti di svolgere le attività proposte, certo c'è chi è più autonomo e chi necessita del supporto di un adulto, ma nessuno si è tirato indietro. La didattica a distanza deve sicuramente investire meno nei contenuti e più sulle competenze, deve sicuramente cercare di essere stimolante e mettere in gioco, dove possibile, strumenti e strategie che nella didattica in classe non erano previsti".



Incertezze e speranze: la Maturità

Consapevoli dell'importanza di una preparazione adeguata

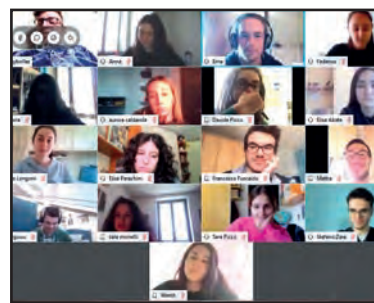
di **Letizia Gualdoni**

l.gualdoni@logosnews.it



Ai nostri studenti abbiamo subito fatto intendere, anche a quelli in quinta superiore, che la Maturità era 'l'ultimo dei problemi', visto che non arrivavano inizialmente notizie ufficiali (oggi si sa che gli esami di Stato per il secondo ciclo avranno inizio il 17 giugno, con lo svolgimento di colloqui, della durata massima di circa un'ora, in presenza, senza che comunque sia messa a repentaglio la sicurezza per tutte le persone coinvolte, ndr), seppur in ognuno di loro fosse rimasto sicuramente come pensiero fisso. Hanno compreso, con noi, che ciò che era davvero importante era arrivare a una preparazione adeguata, in ogni caso, e che questo sarebbe stato fondamentale oggi e

anche dopo, in particolare per chi andrà all'Università, e per il loro futuro... - ci racconta la docente di matematica cuggionese Piera Colombo, professoressa all'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore 'G. Torno' di Castano Primo - Non abbiamo mai smesso di fare didattica e di rimanere uniti. Ci siamo continuati a vedere, seppure nei quadratini delle ormai famose videochiamate. Peccato però, soprattutto per gli studenti di quinta superiore: si sono persi l'anno della Maturità, quello che accompagna al primo esame importante e a tutta l'adrenalina che lo precede. Quello che ci è capitato era impensabile ma ora possiamo dire di avere trovato un equilibrio come didattica a distanza. Negli occhi dei ragazzi, però, vedi preoccupazione, sollievo nel vedere che stanno bene, incertezza... È un qualcosa di peggiore anche della guerra e con cui purtroppo dovremo convivere a lungo".

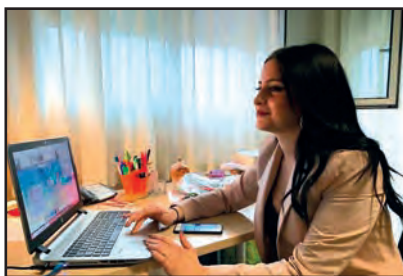


Esami universitari online, e perfino la Laurea: festa rimandata

Come gli studenti (e i docenti) degli atenei hanno saputo affrontare lezioni, esami e tesi a distanza

Per la didattica a distanza, gli universitari sono quelli che sicuramente ne stanno risentendo meno. I giovani infatti riescono a cogliere meglio la gravità della situazione e, abituati ed esperti nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, si stanno adattando, gestendosi autonomamente per lo studio e preparandosi per sostenere gli esami, a distanza... (per alcuni docenti e studenti che abitano lontani dall'Università, la videolezione è indubbiamente una comodità; i video delle lezioni rimangono disponibili, in molti casi le lezioni sono solo asin-

crona e possono essere viste liberamente). Più triste però se all'online si è costretti anche per la Laurea, il traguardo tanto sognato della carriera universitaria. In modalità remota (ci si presenta distinti ed eleganti ma, spesso, "in ciabatte") l'esposizione della tesi così come le domande della commissione: tutto, anche l'emozione, è filtrato da uno schermo. Manca una reale partecipazione, soprattutto



dei famigliari (anche se già prima della pandemia, in molte sedi, a volte le lauree erano "mera formalità", soprattutto per le lauree triennali). Terminata la discussione la commissione si ritira per decidere il voto, qualche minuto di attesa, poi il verdetto. Niente stretta di mano al neo dottore. Si brinda in solitaria a casa, con la famiglia: i festeggiamenti, quelli veri, con gli amici, sono soltan-

to rimandati. Enrico Marelli, docente di Politica Economica all'Università degli Studi di Brescia, commenta: "Manca il rapporto costante, diretto, e la possibilità di capire come reagisce una classe alla difficoltà di una tematica e al ritmo delle lezioni (che risultano più concentrate, monche del feedback degli studenti). Con il trascorrere dei giorni abbiamo apportato modifiche riguardo gli aspetti tecnici (le piattaforme più adatte e veloci su Internet). Una situazione che si protrarrà fino a fine luglio, sia per gli esami sia per le tesi di laurea, che saranno online. Poi si vedrà..."



LUCIA ORNAGHI PARRUCCHIERA

SIAMO PRONTI PER LA RIAPERTURA!

ecco i nostri **nuovi orari:**

Da lunedì a venerdì: **8:30 - 22:00**

Sabato **8:00 - 20:00**

Per **prenotazioni** chiama il **338.4912555**



TROVACI SU FACEBOOK
Acconciature Ornaghi Lucia

Ti aspettiamo
Lucia, Serena e Barbara



Il lavoro che ci ha donato la 'normalità'

Bar, ristoranti e piccoli commercianti si sono 'reinventati' per tutti noi

Parlare di normalità è sicuramente imprudente, soprattutto perché questi ultimi due mesi sono stati emotivamente e spesso gestionalmente difficili per tutti. Ora, che dopo lunedì 4 maggio, poi dal 18 e quindi dall'1 giugno (e via così) si cercherà di riaprire le attività lavorative, non possiamo di certo illuderci di tornare al 21 febbraio, quando l'Italia pre-Coronavirus si barcamenava tra le quotidianità: lavoro, studio dei fi-



gli, sport, cene fuori con gli amici, ecc. In questi mesi così strani, inimmaginabili, difficili da vivere sia per chi ha avuto parenti coinvolti dal Covid-19 (sia come malati che nel curarli), sia per chi ha diligentemente seguito le indicazioni di precauzione, qualcosa e qualcuno ha provato a farci stare meglio. Parliamo delle decine di attività (bar, ristoranti, negozi di paese, ambulanti) che si sono riadattate, con sforzi incredibili, grazie alle loro consegne a domicilio, permettendo a

tutti noi di ridurre code e rischi, e continuare a provare momenti di serenità, svago domestico, assaporando piatti come se fossimo ancora al ristorante. Non è banale, anzi. Ma tutti noi dovremmo dire GRAZIE a questi lavoratori che continuano, con passione e professionalità, a dare speranza alla nostra cara Italia. Ci hanno permesso di scoprire nuovi negozi, nuove attività, vicine come non mai, trovando quella cortesia che spesso lo shopping sfrenato ci aveva fatto dimenticare. Ci sono realtà, poi,



come dolcideashop.it che, complice questa crisi, hanno potuto scoprire un nuovo servizio per i clienti, disponibile online. Prodotti magari a km0, piatti curati e cucinati a regola d'arte, sapori nuovi,... anche a emergenza finita, sarà giusto e doveroso ricordarci di tutti loro. (di Vittorio Gualdoni)

'DoveCompro Altomilanese': portale online e pagine social. Un servizio per avvicinare i cittadini ai commercianti locali e viceversa



Alla regia Mara Gotti e Thomas Montorfano di 'Web che Comunica'; la proposta, poi, pensata per mettere in contatto i cittadini con i commercianti e viceversa. Ecco, allora, 'DoveCompro Altomilanese', il servizio online che semplifica la spesa. Più nello specifico, il nuovo portale, affiancato alle pagine Facebook e Instagram, ha l'obiettivo di soddisfare la domanda ed offerta tra le persone e gli esercizi commerciali locali, attraverso la comunicazione diretta tra le due parti. "Il progetto è stato concepito per aiutare la comunità dell'Altomilanese in questo momento difficile di emergenza - spiegano i due promotori - Ma l'intenzione è quella di dar vita ad uno strumento utile anche quando si ritornerà alla normalità". Chi mi consegna a casa la frutta? Sapete dove posso trovare la farina? E, ancora, tante altre domande che, chissà quante volte ci siamo fatti, beh... adesso basterà andare, appunto, su www.dovecomproaltomilanese.it e qui si potranno scoprire le attività del territorio e le categorie di prodotti disponibili, e non solo. "C'è, infatti, pure la possibilità di vedere chi offre il servizio a domicilio, in quali paesi e mettersi in contatto diretto con il commerciante con un semplice click". Per chi volesse saperne di più, dunque, può visitare il sito web e, in parallelo, Facebook (@DoveComproAltomilanese) e Instagram (@dovecompro_altomilanese).

Il cuore grande dell'Azzurra Soccorso cuggionese

Il virus ci ha colti all'improvviso, ma insieme possiamo fermare la sua corsa... rispettando le misure che ci vengono chieste. Ma ci sono attività che non si sono fermate, anzi, sono più impegnate di prima, con volontari in prima linea, in questo periodo di emergenza, per assistenza e piccoli servizi, che, senza troppo clamore, permettono di rispondere in modo tempestivo ai bisogni dei cittadini, soprattutto per progetti a sostegno delle persone più deboli e fragili. Questa è, da sempre, la missione di Azzurra Soccorso Cuggiono: una presenza importantissima per il nostro territorio, in queste settimane intensamente dedicata, in collaborazione con il Comune di Cuggiono, per reagire e attivarsi per il bene di tutti. I suoi volontari sono impegnati in vari fronti: 112, servizi intra ospedalieri, dimissioni, trasporti privati. "Abbiamo anche effettuato la consegna di mascherine per il Comune di Cuggiono. Siamo attivi anche nella consegna a domicilio di farmaci, per aiutare la popolazione", ci spiega Fernando Ranzani, presidente dell'Associazione. Sulla pagina Facebook una raccolta fondi per l'acquisto di sistemi di protezione.



Un aiuto alla Croce Azzurra buscatese

Il Coronavirus sta facendo emergere il lato buono e solidale di tante persone. Per esempio, i tanti che stanno sostenendo con prelibatezze e non solo la Croce Azzurra, in questo periodo impegnata in prima linea nell'emergenza sanitaria con i trasporti in autoambulanza e il servizio di primo soccorso. Uova di cioccolato e colombe, poi frutta, gelato, biscotti, hamburger, arancini, pizza e chi più ne ha più ne metta. Non solo cibo, però: la ditta Ellamp Spa di Bodio Lomnago e un anonimo donatore hanno consegnato all'associazione 1500 mascherine chirurgiche.



**RISTORANTE PIZZERIA
LA TERRAZZA
da Gaetano**

• pranzo e cena •
• pizza e frittura •

**DA ASPORTO
E CONSEGNA A DOMICILIO**

• a Cuggiono e paesi limitrofi •
• Pagamento solo in contanti •

**Per ordini contattare
02.97249313**

Via Garibaldi, 74 Cuggiono

#noicisiamo

Il nostro team è operativo al 100% e lavora da casa in piena sicurezza. In più, per supportarti al meglio, ti abbiamo anche dedicato questa incredibile offerta.

FINO AL 31.05.2020

PAGHI LE FINESTRE LA METÀ
CEDENDO IL TUO CREDITO ECOBONUS.

PREMIUM PARTNER

FRIMAR

SERRAMENTI

OKNOPLAST

Le finestre di Design

Offerta subordinata all'installazione di parte del casavetro finale da credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

FORD HYBRID



NUOVA KUGA PLUG-IN HYBRID IBRIDO ED ELETTRICO, IN UNA SOLA AUTO.

€ 385 AL MESE
ANTICIPO € 3.000 TAN 5,49% TAEG 6,48%



Ablondi .it

NOVARA | zona Bicocca dir. Mortara
C.so XXIII Marzo, 490
Tel. 0321.46.40.06

BAREGGIO | Via Magenta, 17
Tel. 02.903.61.145
Fax 02.903.62.961

CORBETTA | Via Calatafimi, 32
Tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 31/03/2020 su Nuova Kuga Titanium Plug-In Hybrid 225CV 2WD a € 30.750, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 32.250), grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2019 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Kuga: consumi da 1,2 a 5,7 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 26 a 129 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 30.750. Anticipo € 3.000, 36 quote da € 385,14, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 19.507,50. Importo totale del credito di € 29.232,59 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 33.589,62. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 6,48%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 45.000, costo esubero 0,10€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Tra i primi a ripartire... i nostri mercati di paese

Riprende il tradizionale momento di vendita, con nuove norme e attenzioni

di **Alessio Belleri**

a.belleri@logosnews.it

L'ingresso è dal parcheggio che si affaccia sulla via San Vincenzo: uno alla volta ci si avvicina ai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile che ti misurano la temperatura corporea e, se è tutto a posto, puoi entrare. Dentro, poi, nell'ampio spazio di piazza Madonna della Luna, i banchi (per ora solo prodotti alimentari), tutti (come previsto dalle specifiche normative) ben distanziati l'uno con l'altro e, così, il tempo di fare gli acquisti e si esce praticamente dalla parte opposta (la via Tatti). Non si può sostare, niente assembramenti, niente ritrovi... e, appunto, per

evitare che questo accada, ecco gli agenti della Polizia locale a monitorare l'area, oltre alle entrate ed alle uscite. Il mercato ai tempi del Coronavirus, insomma... perché, dopo il periodo di 'stop' per l'emergenza, Turbigo ha riaperto ufficialmente il classico e tradizionale appuntamento del mercoledì. "Tutto si è svolto nella maniera più regolare possibile - spiega il comandante dei Vigili urbani turbighesi, Fabrizio Rudoni - Da parte nostra e con il fondamentale aiuto della Prociv, comunque, l'attenzione è stata massima, per far sì che non si creassero situazioni non conformi a quelle che sono le direttive regionali". Controllo e presenza costante, alla fine, sono state le parole d'ordine per l'intera durata del servizio. "Ricordiamo, infatti, che

l'accesso è consentito ad un solo componente per nucleo familiare (fatta eccezione per la necessità di portare con sé minori di anni 14, disabili o anziani) e solo dopo essere stati sottoposti al rilevamento della temperatura corporea (se dovesse risultare pari o superiore a 37,5°, l'utente sarà invitato a tornare a casa e contattare il medico curante, il numero verde di Regione Lombardia o quello del Ministero della Salute) - continua Rudoni - Quindi, bisogna mantenere un adeguato distanziamento in ogni punto della zona di almeno un metro, sono vietati assembramenti (anche durante l'attesa per accedere) e può entrare un numero massimo di 40 persone; ancora, non è assolutamente con-



sentito soffermarsi nello spazio del mercato, oltre il necessario per fare gli acquisti durante il servizio. Senza dimenticare le normative per quanto concerne gli ambulanti (distanze tra i banchi, mascherine fisse, guanti e gel igienizzante, ecc.). Si è tornati, insomma, a respirare un po' di quella normalità che, in questi mesi, era diventata, purtroppo, solo e soltanto un ricordo. Da Castano Primo a Turbigo, da Cuggiono a Inveruno, fino a Magenta e Marcallo con Casone una riscoperta, con le dovute attenzioni, di questo semplice momento di vendita.



Il lavoro di programmazione e organizzazione nei giorni precedenti e, poi, la presenza sul posto e l'attività di monitoraggio, per verificare che tutto sia a posto e, soprattutto, che siano rispettate le varie normative e misure di sicurezza. Si chiama 'Covid Manager', ossia la figura di riferimento, secondo l'ordinanza regionale, per i mercati scoperti durante la cosiddetta 'Fase 2'. Ma qual è, nello specifico, il suo compito? Quali mansioni, insomma, ha? "L'attività è strutturata su fasi differenti - spiegano da Castano Primo, dove ad essere stato incaricato è uno degli agenti della Polizia locale - Si co-




mincia, allora, nelle ore che precedono il servizio vero e proprio, con il mettere 'nero su bianco' quelle che saranno le presenze sul posto (il numero degli ambulanti e, quindi, dei banchi, per intenderci); a seguire, si distribuiscono le postazioni, accertando ogni singolo dettaglio in merito alle distanze da mantenere e agli spazi da occupare. Ancora, ecco la parte di delimitazione dell'area e di individuazione delle zone di entrata e uscita, che devono essere distinte tra loro". Fino ad arrivare al giorno del mercato, quando si prosegue con gli accertamenti e l'attenzione costante

La nuova figura del 'Covid Manager'

della zona. Il 'Covid Manager', insomma, fa da coordinatore tra i vari soggetti, impegnati nelle varie operazioni di svolgimento dell'iniziativa (nel caso castanese: Vigili urbani, Protezione Civile e addetti comunali) e da referente per i commercianti, pronto ad intervenire qualora vi siano problematiche, criticità o esigenze. "Dobbiamo verificare che tutto proceda come da normative - concludono - Ad esempio che venga misurata la temperatura corporea prima di entrare oppure che i cittadini siano provvisti dell'apposita mascherina, che ci sia il distanziamento tra una persona e l'altra durante l'attesa per gli acquisti, che all'interno dell'area



dovrà esserci un numero preciso di persone (in base alla capienza dell'area indicata), che gli ambulanti abbiano i dispositivi di protezione individuale e gli appositi strumenti per l'igienizzazione, ecc. Un lavoro, alla fine, di collaborazione e condivisione delle singole situazioni, fondamentali per garantire la massima sicurezza agli operatori, alla clientela ed al personale".




MAGLIERIA GEMMA

CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6
tel. 0331.881314

Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00

www.gemma.it f Trovaci su



Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.



Con il 'Pizzamat' la pizza è ancora più sicura!

A Vanzaghello l'originale idea di Simone Baruzzo della pizzeria 'La Baia'

di **Alessio Belleri**
a.belleri@logosnews.it



L'ha ribattezzato, in maniera simpatica, 'Pizzamat', perché, alla fine, il principio dal quale prende spunto è più o meno simile a quello del classico e tradizionale bancomat. Quando si dice "Far di necessità virtù"... e chissà, allora, che Simone Baruzzo, titolare della pizzeria 'La Baia' di via Matteotti a Vanzaghello, non abbia preso ispirazione proprio dal vecchio proverbio. Un po' di fantasia e ingegno, qualche ora di lavoro per predisporre il tutto ed ecco, appunto, questo modo originale e diverso dal solito di servire le pizze d'asporto. "Il periodo di emergenza

dovuto al Coronavirus che tutti noi stiamo vivendo, inevitabilmente, ha cambiato e cambierà, anche in ottica futura e per molti aspetti, il metodo di lavoro - spiega - Molti commercianti, nelle settimane appena trascorse (tra chiusure o limitazioni), si sono dovuto reinventare nel programmare e mettere in pratica l'attività. Da qui, pertanto, ho cominciato a pensare ad un'organizzazione differente della mia professione, sia dal



punto di vista prettamente dell'impiego, sia, la cosa più importante e fondamentale, in ottica di garantire la maggior sicurezza possibile alla clientela". E, da una semplice idea, in men che non si dica, ecco, appunto, quello che ha chiamato 'Pizzamat'. "Ci

tengo a precisare che non ho inventato nulla di che, ma è un'iniziativa di ulteriore attenzione nei confronti delle persone che vorranno servirsi nella mia pizzeria - ribadisce Baruzzo - Nello specifico, si tratta di una normale parete, composta da uno spazio in plexiglass trasparente, da dove poter vedere il cliente, quindi da due fessure (per ricevere il pagamento e distribuire il resto) e da una terza, invece, per la consegna delle pizze. Un servizio che ho voluto sperimentare con la riapertura dell'asporto ad inizio settimana; sinceramente non sapevo come potesse andare e quali avrebbero potuto essere le reazioni delle persone, però sto notando particolare apprezzamento e questo, ovvio, è motivo di soddisfazione". Una proposta che, insomma, sta piacendo e che mette in luce, ancora una volta, la grande passione e l'attenzione



che i commercianti mettono, quotidianamente, nel loro lavoro. "Ricordo, ancora, che nel nostro esercizio commerciale abbiamo a disposizione anche generi alimentari - conclude - e a chi volesse o la pizza o gli altri prodotti, la prenotazione sarà obbligatoria (novità fondamentale sarà che lavoreremo in smart working e sarà possibile ordinare già dalle 9; le prenotazioni si chiuderanno alle 18.30); inoltre, sarà disponibile sempre la spesa a domicilio. I numeri da contattare, infine, sono 338/9516588 oppure solo WhatsApp 333/6034410".

'Sta su de doss. Manten 1 meter': l'originale e simpatica idea di un bar

"Repetita iuvant", ma visto che siamo a Milano, beh... quel promemoria non poteva che essere fatto anche in dialetto. Cartelli, insomma, bilingue per ricordare alla clientela e, in fondo, a tutte le persone che si troveranno a passare di lì quali sono le misure e le regole da seguire in questo delicato e complesso periodo di emergenza per il Coronavirus. È l'originale e simpatica idea del bar, caffetteria, tavola fredda e gelateria 'Sun strac' al Parco Nord del capoluogo lombardo, che ha deciso di realizzare, appunto, le specifiche indicazioni sul distanziamento, da una parte nel normale e classico italiano 'Mantenere la distanza di almeno 1 metro', dall'altra proprio in milanese 'Sta su de doss. Manten 1 meter'. "Già il nome del locale è in dialetto - spiegano - quindi, partendo da qui, abbiamo voluto riprendere lo stesso stile. Poi è anche un'iniziativa per cercare di strappare un sorriso e provare a far vivere con un po' più di serenità ai nostri clienti in un momento che è già di per sé difficile. La gente lo sta apprezzando e da parte di tutti, inoltre, si nota grande attenzione e rispetto di quelli che sono i comportamenti da tenere (mascherine, guanti e rimanere distanziati). Noi siamo qui e vi aspettiamo, a disposizione di chi ha bisogno di un break prima, ovviamente solo e soltanto d'asporto".



Il Villaggio Olimpico a Milano

"Il viaggio verso le Olimpiadi della rinascita del Paese è cominciato. Con l'accordo di questi giorni, che segue di poco la promulgazione da parte del Parlamento della Legge olimpica, prende il via l'iter che porterà alla costruzione del più grande dei tre villaggi di Milano-Cortina 2026. Il sogno sta diventando realtà". Antonio Rossi, pluricampione olimpico e sottosegretario alla Presidenza della Lombardia, ha annunciato che il Villaggio Olimpico sorgerà a Porta Romana.

di Branchina Eros

BRE

RISTRUTTURAZIONI INFISSI

Via Palestro, 20
Robecchetto con Induno
345 8929351 | 339 7606826
BRE.ristrutturazioniinfissi@hotmail.com



PRIMA



DOPO

NUOVA VITA AI VOSTRI
SERRAMENTI

SANIFICAZIONE
PREVENZIONE COVID-19



ATRE

multiservizi

info@atremultiservizi.it

+39 02 31059507
Via 4 Novembre, 14
20010 Inveruno | MI



Susanna Biondi: Sindaco e... insegnante

Nella sua vita professionale convivono due anime: il sindaco e l'insegnante. Susanna Biondi, primo cittadino di Busto Garolfo, ha certamente una gran voglia nel cuore di incontrare quanto prima i suoi studenti sui banchi di scuola. E, in attesa di poterlo fare, sceglie la strada dei social per rivolgere loro un saluto affettuoso.

"Uscendo un attimo dal ruolo di sindaca e dando spazio a quello di insegnante - scrive - rivolgo il pensiero ai miei alunni che da un po' di tempo incontro solo a distanza con le audiod lezioni". (di Cristiano Comelli)



Il 'Moto Club Magenta' aiuta i cittadini I volontari consegnano medicinali urgenti ai bisognosi

Non nuovo ad iniziative benefiche, il Moto Club Magenta si è distinto anche in questo momento difficile per il suo servizio a favore della comunità. Sposando un'idea del Magazine on line aMotoMio.it il sodalizio Magentino ha stipulato un accordo con la locale amministrazione per un concreto aiuto ai più bisognosi. Un servizio volontario, gratuito, che gli attivi soci del Moto Club hanno svolto, e svolgeranno, effettuando la consegna a domicilio, all'interno del territorio comu-

nale, di medicinali urgenti in aiuto ai meno fortunati, gli anziani e chi, comunque, non può uscire di casa. Nella sostanza, in seguito alla chiamata del referente comunale, il volontario deve ritirare i farmaci nella Farmacia segnalata, anticipare il costo e consegnare al domicilio, con tutte le precauzioni e protezioni richieste dal protocollo relativo al Covid-19 i farmaci e il rimborso. Un servizio apprezzato e funzionale, ovviamente riservato ai cittadini non contagiati per non mettere in pericolo i volontari. (di Flavio Carato)



Garavaglia: "Occorre riaprire tutto" "Già persi 80 miliardi, ora tamponi e responsabilità"

di Giorgio Gala

g.gala@logosnews.it

A livello nazionale c'è tanta confusione, poca velocità e poca chiarezza", inizia con queste parole la breve chiacchierata che abbiamo avuto con l'Onorevole Massimo Garavaglia, a margine della conferenza stampa di riapertura del mercato cittadino di Marcallo con Casone. "Ogni settimana di chiusura totale dell'economia costa 10 miliardi", ci dice preoccupato l'ex Assessore al Bilancio di Regione Lombardia, "siamo fermi dall'inizio di marzo, dunque abbiamo già bruciato 80 miliardi di euro. A fine anno sarà un botto mai visto". Quali sono allora le idee della Lega? "L'importante - afferma - è riaprire tutti, subito e con responsabilità. Ormai i cittadini hanno capito le regole e gli esercenti sono i primi a preoccuparsi se succede qualcosa". Anzi, aggiun-



ge, "ci sono commercianti che sono pronti quasi come fossero ospedali per garantire la sicurezza nel loro negozio". E, su questo, come dargli torto. A tal proposito, insiste Garavaglia, "è molto più sicuro un negozio, dove l'ingresso è contingentato e può entrare una persona alla volta, rispetto ad un reparto di un supermercato affollato". Per questo motivo "la proposta è di affidarsi a sindaci e ai governatori, che sono più in grado di gestire il territorio rispetto al governo e aiutare nel concreto i commercianti. La cosa più semplice è non far pagare loro le tasse (acconto 2021 o Irap); sarebbe un segnale vero per dare fiducia e dare una svolta". Dal punto di vista sanitario, invece, dal momento che ancora questa settimana circa il 50% dei contagi nazionali era localizzato in Lombardia, le accuse montano, ma l'Onorevole ritiene che "non sia possibile buttare la croce addosso alla Regione più colpita; sarebbe come accusare l'epicentro di un terremoto di inefficacia".

Coronavirus. Inadempimento contrattuale: forza maggiore e provvedimento dell'autorità amministrativa

L'emergenza epidemiologica, che sta interessando attualmente il territorio nazionale e sovranazionale e che ha indotto le Autorità Governative ad emanare una serie di provvedimenti d'urgenza, atti a contenere la diffusione del cosiddetto Coronavirus, sta avendo ed avrà delle ripercussioni di non poco momento sui contratti, nazionali ed internazionali, in corso.

In particolare, sia le singole persone fisiche che le aziende si chiedono se, alla luce delle recenti restrizioni della libertà personale e di circolazione, possa configurarsi un'ipotesi di impossibilità sopravvenuta della prestazione tale da rendere l'inadempimento incolpevole e, a seconda dei casi, estinguere l'obbligazione.

I principi che disciplinano l'ipotesi dell'inadempimento nel nostro ordinamento sono enunciati dall'art.1256 del codice civile, che nel regolamentare le ipotesi di impossibilità **definitiva e temporanea della prestazione**, sancisce al primo comma che "l'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore, la prestazione diventa impossibile".

Per essere esonerato dalle conseguenze dell'inadempimento delle obbligazioni contrattualmente assunte, quindi, il debitore deve provare che l'inadempimento è determinato da causa a lui non imputabile. Inoltre, l'impossibilità diviene definitiva determinando **l'estinzione dell'obbligazione** qualora, avendo riguardo al titolo dell'obbligazione o alla natura dell'oggetto, il debitore non può più essere ritenuto obbligato ad eseguire la prestazione ovvero il creditore non ha più interesse a conseguirla.

Requisiti imprescindibili, come chiarito dalla Suprema Corte, ai fini della sopravvenuta impossibilità della prestazione sono l'elemento obiettivo dell'impossibilità di eseguire la prestazione e quello soggettivo dell'assenza di colpa del debitore.

Rientrano tra le ipotesi di esonero di responsabilità, tra le altre, la forza maggiore ed il c.d. *factum principis*.

Studio Legale Guffanti
www.studiolegaleguffanti.it



La forza maggiore, stante l'assenza di una espressa disposizione normativa che ne fornisca una precisa nozione, per pacifica dottrina e giurisprudenza, ricorre tutte le volte in cui si verifichi un evento naturale o umano (calamità naturali, guerre, o qualsiasi evento qualificabile come imprevedibile e straordinario), tale da esonerare il debitore da responsabilità per inadempimento.

Il provvedimento dell'autorità amministrativa (c.d. *factum principis*) è, invece, l'atto della pubblica autorità, emanato per tutelare l'interesse pubblico e che, imponendo prescrizioni comportamentali e/o divieti, impedisce al debitore di eseguire la prestazione dovuta.

In entrambi i casi ci si trova di fronte a situazioni eccezionali tali per cui la prestazione potrebbe non essere eseguita e, qualora la situazione si protrasse per un lasso di tempo tale da rendere la stessa eccessivamente onerosa o facesse venire meno l'interesse del creditore, l'impossibilità acquisterebbe i connotati della definitività.

Il diffondersi del Covid-19 ed il susseguirsi di provvedimenti dell'autorità, limitativi delle libertà individuali, incidono sui contratti conclusi prima del dilagare della recente epidemia e sulla possibilità di eseguire la prestazione dedotta in contratto e, **sempre valutando il singolo caso concreto**, non è da escludersi che possa essere invocata, dal debitore, la forza maggiore quale causa di esonero da responsabilità in caso di inadempimento.



La lettera di Giorgia per la Protezione Civile

Un toccante testo scritto al padre, ma anche a tutti i 'supereroi' volontari

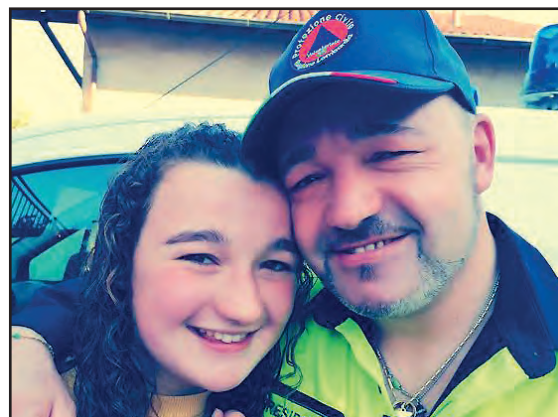
di **Francesca Favotto**
f.favotto@logosnews.it

In questo periodo di grandi stravolgimenti e impegno umanitario, siamo soliti definire persone che svolgono un particolare compito nella società come eroi o supereroi: medici, infermieri, personale sanitario, vigili del fuoco... Ebbene, la piccola Giorgia il suo supereroe lo ha in casa: è suo papà Giorgio, presidente della Protezione Civile di Buscate, associazione mai come oggi in prima fila nella gestione dell'emergenza sanitaria. A lui ha voluto scrivere una lettera sincera e commovente, che è

arrivata sino in redazione. "Ho voluto dedicare del tempo e delle parole in particolare al mio papà perché lo vedevo molto preso e stanco - ci ha spiegato Giorgia - Ma soprattutto perché stava facendo del bene e volevo riconoscerglielo. Infatti ne ho approfittato per dire 'grazie' non solo a lui ma anche alle altre persone che non si rendono conto dell'importanza della loro presenza in questo periodo. Devo dire la verità: all'inizio di questo periodo non mi rendevo conto dell'importanza della Protezione Civile, ma ora ho capito che la loro presenza è indispensabile". "2/3 volte alla settimana ci rechiamo all'Idroscalo dove si trova il Centro comando volontari (CCV) per ritirare

le derrate alimentari che doniamo alla Caritas - ci spiega Giorgio Merlotti, Presidente ProCiv Buscate dal giugno 2019 - Poi svolgiamo servizi per Comune e farmacia come consegnare buoni spesa alle famiglie più bisognose, distribuire delle mascherine e consegnare a domicilio farmaci e bombole d'ossigeno ai malati. Infine, presidiamo costantemente il supermercato Tigros durante l'intera fase di apertura, regolando l'afflusso all'entrata per evitare assembramenti di persone. Sono orgoglioso di far parte di questa associazione, oggi più che mai". "Con la mia lettera, volevo dire a

mio papà di non pensare che lui ci stia trascurando per seguire la Protezione Civile perché non è così - conclude Giorgia - Ci sta dando un'importantissima lezione di vita, cioè quella di fare sempre, e sottolineo sempre, del bene. E se pensi di fare del bene per ricevere obbligatoriamente qualcosa in cambio, bè, forse, hai sbagliato a interpretare la lezione".



Naviglio e Villorresi, alzaie chiuse ma...

Ora possono decidere i singoli Comuni e Castano Primo le apre

Le strade alzaie (del Naviglio e del Villorresi) sono del tutto erroneamente indicate molto di frequente come 'ciclabili'. Tuttavia di norma viene consentito l'utilizzo delle alzaie, oltre che a mezzi agricoli o altri mezzi autorizzati per l'accesso ad aree intercluse, anche a pedoni e ciclisti. L'uso promiscuo e le caratteristiche di questi passaggi (ed in particolare la loro larghezza oltre che alla mancanza in molti punti di parapetti) richiedono la massima prudenza nel percorrerli, nel rispetto delle regole definite



dallo specifico regolamento consortile (quali ad esempio i limiti di velocità di 10 o 15 km/h secondo i tratti). "Purtroppo siamo stati costretti ad adottare, a malincuore, l'ordinanza di chiusura alla percorrenza ciclopedonale delle alzaie direttamente gestite dal Consorzio - l'ordinanza non riguarda infatti le alzaie gestite da Città metropolitana, Province o Comuni - proprio a causa dei frequenti casi di assembramento verificatisi, nonostante i divieti già in atto e il presidio effettuato in molti casi". Tuttavia, alcuni Comuni possono decidere di riaprirle.

Ecoarea: riapertura incerta

Dopo una riapertura incerta, immediati sono stati i lavori di ripristino dell'ecoarea dei Comuni di Bernate Ticino e Cuggiono. Gli accessi all'ecoarea saranno effettuati, in via sperimentale, solo tramite prenotazione al numero verde 800196363. Gli ingressi saranno 5 ogni 15 minuti.

Robecchetto 'stampa' i compiti

Scuole chiuse, lezioni online, compiti da casa: ma quando è il momento di stampare questo o quel documento? Nessun problema, ci pensa il Comune di Robecchetto con Induno. L'Amministrazione ha istituito il servizio di stampe per gli studenti di ogni ordine e grado, fino a 15 stampe settimanali.

Cuggiono: per il voto la sorpresa Bienati

Dopo la sfiducia alla Giunta, Cuggiono è rimasto senza voce ufficiale in questi mesi di emergenza e ora il voto si è spostato all'autunno. Ma cosa succederà e chi si candiderà? "Cuggiono Democratica continua a lavorare al suo interno", afferma Giovanni Cucchetti, "ora è presto per esporsi, tanti lavorano silenziosamente per il sociale". Una novità, in realtà ci



sarà, la discesa in campo di Francesco Maria Bienati. Giornalista, fondatore e direttore di Corriere Altomilanese, Bienati sta creando un gruppo formato "non da politici di lungo corso, ma da persone con capacità e interessi diversi che abbiano a cuore il bene comune". "Per via del mio lavoro, vedo quotidianamente le difficoltà di tanti cittadini ma non ho gli strumenti adatti per risolverle. Per questo ho deciso di mettermi in gioco". (di Anna-chiara Blandino)

Magnago non accetta il piano industriale dell'inceneritore Accam

"La presente comunicazione intende rappresentare le motivazioni che sostengono al mio voto contrario espresso relativamente all'approvazione del Piano Industriale, durante l'assemblea dei soci. Il Piano Industriale obbliga i Comuni Soci a concedere fidejussioni per sostenere i futuri investimenti. Al di là di quanto previsto dal vigente regolamento comunale, non intendo, né ho mandato da parte del Consiglio Comunale, procedere in tale direzione. Il Piano Industriale, a parere mio e della mia Amministrazione, presenta un forte disallineamento dalla mission originale, ovvero quella di fornire servizi in primis ai Comuni Soci", commenta il Sindaco di Magnago Carla Picco.

FERRAMENTA VITTORIA

Largo Chiesa Vecchia CUGGIONO
tel. 02.21065518

SICUREZZA
FERRAMENTA Vittoria
UTENSILI

Piccoli e grandi elettrodomestici

Casalinghi

Servizio a domicilio

Lavori domestici di manutenzione



Trezzo sull'Adda



Torino



Isola Bella sul Lago Maggiore



La Rocca di Angera



Brescia



Como

Volandia celebra i 10 anni di un lungo sogno...

Il Parco e Museo del Volo è ora una realtà riconosciuta e sempre in crescita

di **Alessio Belleri**

a.belleri@logosnews.it

Dieci candeline. Dieci anni, tanti o pochi, beh, dipende dai punti di vista, ma una cosa è certa... che, se da una parte, oggi è un importante punto di riferimento per il territorio (e non solo), dall'altra non c'è, certo, la minima intenzione di fermarsi qui, anzi! "Tanti auguri Volandia": già, perché il Parco e Museo del Volo, proprio lo scorso 8 maggio, ha raggiunto il traguardo del decimo anniversario. Era il 2010 quando, su intuizione dell'attuale presidente Marco



Reguzzoni (mentre ricopriva l'incarico di guida della Provincia di Varese), quel sogno cominciava a muovere i suoi primi passi. Un taglio del nastro che dava il via, insomma, ad un progetto tanto ambizioso quanto fatto di idee e proposte concrete e mirate che, partendo dall'allora presente avrebbero guardato con grande attenzione al futuro. "I ricordi sono numerosi - commenta il vicepresidente Luciano Azzimonti - Gli inizi con una ventina di velivoli, poi diventati 40, fino ad ora che ne abbiamo oltre 100. Le parole che mi piace mettere in evidenza sono 'sviluppo' e 'impegno', le due caratteristiche che ci hanno contraddistinto e che sono state il punto di forza". Una realtà che è cresciuta di anno in anno

(diventando uno dei più grandi musei d'Europa); un luogo (e mai, come stavolta, frase potrebbe essere più azzeccata) davvero a 'misura' dei singoli e della collettività, con i suoi quasi 100 mila metri quadrati tra area scoperta e coperta e 200 mila di parco esterno e con le innumerevoli occasioni di conoscenza, formazione e svago che si presentano ai visitatori (dagli spazi con gli aerei e gli elicotteri, passando per i simulatori, il padiglione dello Spazio ed arrivando alle collezioni ASI Bertone, quella Flaminio Bertoni e la Ogliari o ancora alla zona giochi per i bimbi oppure alle varie iniziative che, periodicamente, vengono proposte). "Un lavoro di squadra - afferma Azzimonti - Un gruppo che riunisce quasi 200



volontari che, fin dal primo istante, hanno messo e stanno continuando a mettere anima e cuore". Dal passato ai giorni nostri, insomma, ma sempre proiettati verso il domani. "Gli obiettivi sono differenti - conclude il vicepresidente - Si punterà su quelli che sono i cosiddetti grandi aerei, per portare a Volandia altri pezzi significativi e che hanno scritto pagine e pagine di storia. Intanto, continuate a seguirci sulle nostre pagine Facebook VOLANDIA - Parco e Museo del Volo e Volandia Educational".

A 5 anni dalla Laudato si'... 'Niente di questo mondo ci risulta indifferente'

Anche l'Ecoistituto Valle del Ticino tra i protagonisti del testo che verrà messo in vendita per la ricorrenza

Un percorso condiviso. 'Niente di questo mondo ci risulta indifferente' è il risultato di un lavoro collettivo che raccoglie esperienze, testimonianze, analisi e pratiche di donne e uomini che negli anni hanno dato vita a movimenti, mobilitazioni, forme di attivismo e partecipazione nell'ambito dell'ecologia, dell'accoglienza, dei diritti, della lotta alla povertà, del pacifismo, dell'antirazzismo, del femminismo, dell'antispecismo, opponendosi a un mondo diviso da insostenibili disuguaglianze, ferito dalla cementificazione e dalla

deforestazione, avvelenato nei suoi elementi costitutivi, aggredito da una cultura di predazione che mette in pericolo gli ecosistemi e cancella il legame con la Terra e il vivente. I semi che hanno condotto al libro sono stati gettati nel corso di un Forum promosso dall'associazione 'Laudato si' nel gennaio 2019, dal titolo 'Un'alleanza per il clima, la Terra e la giustizia sociale', quando, al termine di una giornata densa di interventi e testimonianze, i convenuti - credenti e

non credenti, espressione di diversi e talvolta distanti ambiti di militanza e partecipazione - decisero di prendere a comune riferimento l'Enciclica, riconoscendola come un percorso pienamente politico, capace di tenere in un medesimo orizzonte tradizioni spirituali, concezioni ecologiche, cosmogonie dei nativi, lotte dei movimenti popolari di tutto il mondo. Nel giugno 2019 venne stampato e distribuito un documento programmatico che assumeva come progetto poli-

tico la giustizia sociale, ambientale e climatica, la cura del vivente, il diritto alla bellezza, la mitezza dei linguaggi, con una traduzione in obiettivi concreti, iniziative, campagne territoriali, nazionali e globali. Nel libro che ne è nato, si articola la possibilità di un'ampia risposta democratica all'attacco in corso all'ambiente, alla salute, all'uguaglianza, all'accoglienza, alla libertà di movimento, alla legalità e al lavoro, entro cui si consuma lo sgretolamento non solo dei diritti e della convivenza, ma della nostra stessa possibilità di permanenza sul pianeta.



Dai ricordi di Expo, il mondo... dal divano!



Due mesi chiusi in casa... e i confini con il mondo ancora a lungo. Ecco allora che con noi, sulla nostra pagina Facebook ogni sera o su www.exponiamoci.it si riscopre il mondo con i padiglioni di EXPO.



Via IV Novembre, n. 50/52
 20012 - Cuggiono (Milano)

Tel.: 02.974587
 info@cosmel.it

COSMEL
 Lavorazioni meccaniche dal 1961



www.cosmel.it



A Magenta giovedì 14 maggio la preghiera interreligiosa per liberare il Pianeta dal Coronavirus

In unione spirituale alla Giornata di preghiera, digiuno e opere di carità per liberare il Pianeta dal Coronavirus, la Comunità pastorale di Magenta ha vissuto, giovedì 14 maggio, alle 19.30, in piazza della Liberazione, un momento di preghiera con i cinque responsabili delle tradizioni religiose presenti in città: ebrei, buddisti, islamici, cristiani ortodossi e cristiani cattolici. Ciascuno ha elevato una preghiera nella propria lingua, secondo il proprio credo. Don Giuseppe Marinoni ha invocato il Signore Gesù, affidandosi a lui, con l'intercessione di Santa Gianna e ha ricordato il valore della fratellanza umana, in una preghiera comune.



Una sorpresa in giardino

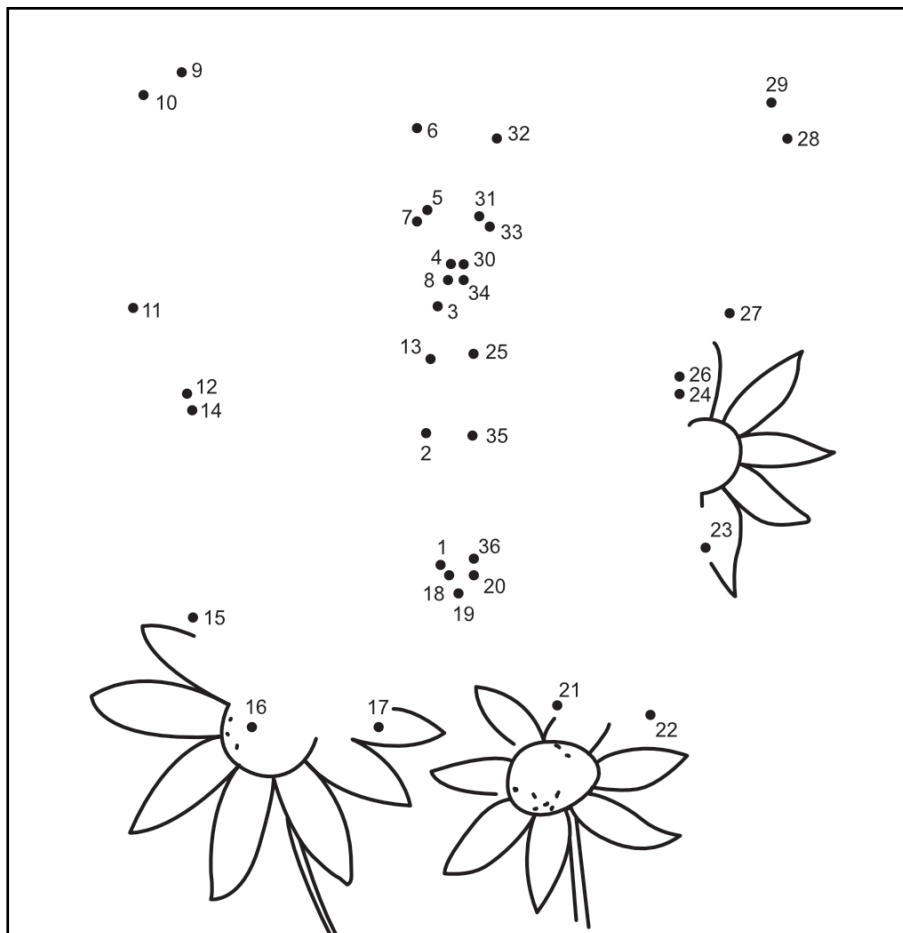
Vi è mai capitato di avvicinarvi alla cuccia del cane e di trovarci dentro invece una volpe? È successo qualche giorno fa alla famiglia Cagna di Buscate. Sebbene la villa non sia situata in zone periferiche, l'animale selvatico si è comunque avventurato nel giardino, probabilmente in cerca di cibo, e trovandosi faccia a faccia con i grossi cani di famiglia, non ha potuto fare altro che trovare protezione... in casa loro.



Fino al lieto epilogo: i proprietari hanno chiamato l'Enpa di Milano, i quali operatori sono sopraggiunti qualche ora dopo, catturando l'animale e portandolo al CRAS di Vanzago per accertamenti.

Uno scatto spaziale

Scienza e creatività, calcoli ed estetica, razionalità e bellezza possono andare d'accordo. Un connubio che Tiziano Boldrini rende possibile in ogni suo scatto. Un talento, quello di coniugare la passione per l'astronomia con quella per la fotografia, che ha ricevuto un riconoscimento davvero d'eccezione: la sua super luna piena che si riflette nelle risaie di Casaleggio Novara è stata scelta come 'Astronomy Picture of the Day' dalla NASA, l'agenzia spaziale americana. Originario di Boffalora sopra Ticino, dove la sua famiglia ha gestito per decenni una storica edicola, Tiziano vive ora a San Pietro Mosezzo.



È nato il piccolo Emanuele

La redazione di Logos riparte festeggiando la nascita di un nuovo piccolo "collaboratore", Emanuele... per la gioia del direttore Vittorio Gualdoni, della mamma Federica e del fratellino Simone! Tanti auguri da tutta la redazione!!!

GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

							2	8
	6							7
			4		1			
5			9	7		3		
2		4			8			
3					4	5		
1	3			9				
	5	7					9	
		8	3	1	7			

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Publicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirvi tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!



www.logosnews.it/donazioni

COMUNICARE

di Alesssandra Caccia
a.caccia@logosnews.it

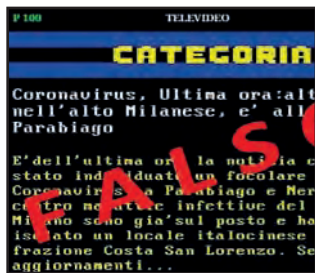
Vero o falso? Oggigiorno, un fatto può non essere né l'una né l'altra cosa. Può essere, infatti, anche 'post-vero'. La 'post-verità' viene definita dall'Enciclopedia Treccani come "Argomentazione, caratterizzata da un forte appello all'emotività, che basandosi su credenze diffuse e non su fatti verificati tende a essere accettata come veritiera, influenzando l'opinione pubblica". Si tratta di un meccanismo per il quale la verità oggettiva diventa di secondaria importanza, che ha conquistato una particolare attenzione nel 2016 con eventi politici quali la Brexit e l'elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti d'America - due eventi che, a detta di molti, sarebbero stati agevolati da informazioni false che hanno portato gli elettori a scelte non delle più sagge. Il fenomeno della post-verità è strettamente collegato a quella delle fake news ed è spesso amplificato e reso possibile dal cosiddetto bias di

Tra post-verità e fake news: se la verità è un'opinione

conferma. La mente umana cerca di muoversi entro un ambito limitato di convinzioni acquisite e tende a cercare informazioni utili a confermare tali convinzioni. Al contrario, fugge dai fatti o dalle persone che confutano tali convinzioni. Avete mai cancellato dagli amici di Facebook qualcuno che scrive continuamente opinioni con cui voi non siete d'accordo? E avete mai scorso i risultati di una ricerca su Google scartando automaticamente i link in cui sembra esserci scritto il contrario di quello che voi pensate, anche se tali risultati di ricerca appaiono più in alto e quindi in posizione preminente rispetto agli altri? Ecco, questi sono esempi (amplificati dal virtuale) del bias di conferma a cui ogni persona tende. **Bias di conferma ai tempi del Coronavirus** Si tratta di fenomeni che stanno inevitabilmente influenzando anche il nostro rapporto con il Covid-19, un periodo delicato che, se da una parte ci unisce nella lotta al virus e nel senso di appartenenza

comune, d'altra parte ci spinge anche sulle barricate, a creare fazioni nette, estreme e spesso poco oggettive: pro-apertura o pro-lockdown; pro-economia o pro-salute; pro-governo o pro-regione. La realtà, molte volte, è che la verità - come dice saggiamente il proverbio - sta nel mezzo: non sta tutta da una parte, né tutta dall'altra. Non è né bianca, né nera, ma possiede tantissime sfumature di grigio, soprattutto quando si tratta di argomenti delicati come la salute, le libertà personali, il benessere e la felicità dell'individuo. Se evitassimo di farci prendere dall'emotività e riflettessimo razionalmente, ce ne accorgeremmo e forse eviteremmo di trasformarci in crociati della tastiera sui social. **Altro che post-verità. Le migliori fake news sul Covid** Quando in gioco c'è la salute della persona, le fake news possono essere particolarmente tossiche. Quando si tratta di pandemia, possono contribuire a diffondere il contagio, perché le persone si sentono erroneamente protette nel tenere

comportamenti che non servono assolutamente a prevenire la diffusione del virus. La medaglia d'oro delle fake news va senza dubbio al Presidente Trump, che ha consigliato a tutti delle iniezioni di disinfettante per endovena per debellare il Covid-19. Un consiglio privo di ogni fondamento scientifico che, anzi, può essere molto dannoso per la salute, considerato che di solito i disinfettanti sono destinati ad essere applicati esternamente sulla pelle e nulla di più. Addirittura, pochi sanno che la maggior parte dei disinfettanti non dovrebbe nemmeno essere usata su cute lesa, quindi in presenza di tagli o escoriazioni. Chiaro è che, più è potente la persona da cui arriva un'indicazione medica, più si tende a darle ascolto. Risultato: anche in alcune farmacie italiane, i clienti hanno chiesto informazioni circa il disinfettante da iniettarsi contro il Coronavirus. Sul sito del Ministero della Salute è disponibile una sezione chiamata 'Covid-19 attenti alle bufale' che elenca una serie di false credenze sul virus. Ahimè, il Coronavirus non si tiene lontano né con gli alcolici, né con il bicarbonato; non aiutano né il caldo, né il vapore.



Frecce sui nostri giorni

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it

Si scalpita in molte aree del nord Italia, si vorrebbe riaprire e riaprire alla svelta. Certamente va salvaguardata la salute di tutti: abbiamo visto cosa accade senza lockdown, una strage, pura e semplice. Dall'altra parte ci sono le legittime e necessarie esigenze del mondo produttivo e dell'asse economico del Paese. È dunque necessario agire per contemperare le due istanze in maniera che non si

Didattica: il futuro non è online

L'interazione a distanza ha salvato l'anno, ma non basta

muoia né di Covid, né di fame. Toccando un tema secondario in questo complicato orizzonte, vorrei fermarmi un istante sull'entusiasmo per la didattica online, spuntata in una notte. Le scuole saranno tra gli ultimi elementi del sistema a tornare alla vita normale. Fare lezione interagendo con gli studenti da casa ha letteralmente salvato l'anno scolastico in corso e sicuramente garantisce la continuità dell'apprendimento. Questo innegabile risultato non deve però far pensare che il futuro della scuola vada in questa direzione. La scuola è e sarà sempre un luogo di

incontri personali: è la presenza fisica degli studenti e degli insegnanti a fare la scuola e a renderla un ambiente educativo e uno spazio di apprendimento. A scuola c'è bisogno di avere davanti tutta la persona nella sua integralità. Altrimenti si fa didattica d'emergenza, che è benedetta in condizioni come quella che stiamo vivendo, ma non può essere la norma. Inoltre nella didattica a distanza ci sono problemi concreti che rischiano di escludere i timidi e gli svantaggiati, oltre che difficoltà eminentemente pratiche: in una famiglia di quattro persone con due figli in età scolare e



due genitori in smart working si può pensare di avere quattro computer? Inoltre, è sano passare davanti allo schermo sei o sette ore invece che stare in classe con coetanei e insegnanti? Mi riferisco anche al piano psichico, pedagogico, relazionale. La scuola deve dotarsi di risorse adeguate a questo tempo, ma non può pensare che la presenza in vivo non sia il cardine del suo funzionamento.

Risparmia con il NOLEGGIO!

P-4035 MFP
17,00€ +iva
canone mensile

KYOCERA

Aresi Paolo Srl
Via Milano, 13 - 20029 TURBIGO (MI)
Tel: 0331.898115 Fax: 0331.891652
Email: info@aresipaolo.it
www.aresipaolo.it

VENDO per BMW

PNEUMATICI ESTIVI BRIDGESTONE per BMW 320:
Anteriori: 225/45 R17 RE050 91V R/F (ramflat)
Posteriori: 255/40 R17 RE050 94V R/F (ramflat)

COME NUOVI hanno percorso solo 4.500 km

CERCHI:
4 cerchi in lega da 17" originali BMW

Prezzo: €650,00 trattabili

Tel. 335.8349627



MARZO

Miramonti Mario (Arconate)
Colognesi Marina (Arconate)
Lazzati Rosa (Arconate)
Pisoni Adelio (Arconate)
Spiga Eraldo (Arconate)
Cassani Dino (Arluno)
Durando Tecla (Arluno)
Gini Amabile (Arluno)
Losa Rosa (Arluno)
Marinaccio Paolo (Arluno)
Mazzetti Alessandro (Arluno)
Salerio Giancarlo (Arluno)
Scaffazzillo Giuseppe (Arluno)
Villa Renato (Arluno)
Logoteta Giorgio (Bernate Ticino)
Fontana Marisa (Boffalora Sopra Ticino)
Miramonti Antonio (Buscate)
Pedretti Giuseppe (Buscate)
Bertoni Bruno (Canegrate)
Bailo Carla (Canegrate)
Bellucco Lorena (Canegrate)
Dalla Tezza Lucia (Canegrate)
Donato Tiziano (Canegrate)
Re Fraschini Giovanni (Canegrate)
Zenaboni Pietro (Canegrate)
Pozzi Ambrogio (Casate)
Trezzi Alessandra (Casate)
Cattaneo Giuseppe (Casorezzo)
Generali Angela (Casorezzo)
Grianti Giorgio (Casorezzo)
Spreafico Fiorentina (Casorezzo)
Tonella Sergio (Corbetta)
Blandino Giovanni (Cuggiono)
Colombo Iole (Cuggiono)
Fumagalli Annunciata (Cuggiono)
Garavaglia Emilio (Cuggiono)
Gualdoni Eugenio (Cuggiono)
Invernizzi Margherita (Cuggiono)
Moroni Giovanni (Cuggiono)
Pezzotta Maria Amabile (Cuggiono)
Puricelli Alessandro (Cuggiono)
Riva Gabriella (Cuggiono)
Rossi Angelo (Cuggiono)
Rossoni Rosa (Cuggiono)
Sudati Adriano (Cuggiono)
Vitali Agnese (Cuggiono)
Barbaglia Giuseppe (Furato)
Olmo Mario (Furato)
Gornati Luigi (Inveruno)
Barera Paola Rina - Suor Paola (Inveruno)
Bongarzone Rosina (Inveruno)
Chiodini Fiorentina (Inveruno)
Colombo Giovanni (Inveruno)
Frigerio Mario (Inveruno)
Garavaglia Carla (Inveruno)
Longoni Giuseppe (Inveruno)
Mascetti Luigia Rachele (Inveruno)
Mazzolenis Uriella Grazia (Inveruno)
Monolo Angela (Inveruno)
Olchini Dario Achille (Inveruno)
Zoia Francesco (Inveruno)
Marinoni Carla (Magenta)
Magistrelli Giuseppina (Mantegazza)
Baroli Gian Luca (Marcallo con Casone)
Mauri Francesca (Marcallo con Casone)
Barni Miriam (Mesero)
Barni Silvia (Mesero)
Garavaglia Giuseppina (Mesero)

Rovera Rosita (Mesero)
Piccioli Franca (Milano)
Baruffaldi Umberto (Ossona)
Belotti Giovanni (Ossona)
Colombo Elvira (Ossona)
Garavaglia Giovanni (Ossona)
Ghirimoldi Francesco (Ossona)
Gussoni Pier Luigi (Ossona)
Improta Felicia (Ossona)
Mascetti Laura (Ossona)
Oldani Luigia (Ossona)
Piccamiglio Giuseppina (Parabiago)
Gualdoni Maria (Robecchetto con Induno)
Menescardi Giuseppina (Sedriano)
Brigatti Don Luigi (Sedriano)
Broccoli Eurosia (Sedriano)
Ceriani Enrico (Sedriano)
Cislaghi Luigia (Sedriano)
Coppola Antonio (Sedriano)
Dal Maso Giovannina (Sedriano)
Dellanoce Franco (Sedriano)
Galli Emiliano (Sedriano)
Lazzaroni Luigia (Sedriano)
Lionetti Giovanni (Sedriano)
Nigido Francesco (Sedriano)
Oldani Teresa (Sedriano)
Sampietro Giuseppina (Sedriano)
Terraneo Carlantonio (Sedriano)
Parsini Paola (Turbigo)
Balzarotti Carla Maria (Vanzago)
Zanzottera Emilia Pierina (Villa Cortese)
Ardito Filomena (Vittuone)
Massarelli Beatrice (Vittuone)

APRILE

Airoldi Bianca Albertina (Arconate)
Inzaghi Silvana (Arconate)
Paganini Maddalena (Arconate)
Poretto Onorino Marco (Arconate)
Torno Ignazio Mario (Arconate)
Giana Maria (Arconate)
Bienati Carlo (Arconate)
Binaghi Tomaso (Arconate)
Zanzottera Celestina (Arconate)
Fantini Elisa (Arconate)
Ceriotti Gabriele (Arconate)
Galimberti Maria Giuliana (Arluno)
Cassani Onorata (Arluno)
Pisanello Giovanni (Arluno)
Gornati Renzo (Arluno)
Mereghetti Natale Carlo (Arluno)
Leva Carla (Arluno)
Losa Adele (Arluno)
Bianchi Alessandra (Arluno)
Gallo Vincenzo (Arluno)
Betti Virginia (Arluno)
Losa Anna (Arluno)
Ballarini Maria (Arluno)
Crespi Marco (Arluno)
Frantini Giuseppe (Arluno)
Ranzini Gabriella (Bernate Ticino)
Bellitto Maria Luigia (Busto Garolfo)
Casero Attilia Iolanda (Busto Garolfo)
Delfrati Rosa Teresa (Busto Garolfo)
Fasoli Ivo Antonio (Canegrate)
Moretto Fotrunato (Canegrate)

Cozzi Gioconda (Canegrate)
Tartaglia Antonietta (Canegrate)
Balzan Sante (Canegrate)
Gornati Luigi (Casorezzo)
Colombo Santino (Casorezzo)
Gornati Giuseppina (Casorezzo)
Palermo Rita Emilia (Casorezzo)
Giubileo Maria Grazia (Casorezzo)
Pastore Alessandro (Cornaredo)
Merlo Mario (Cuggiono)
Ciocca Antonio (Cuggiono)
Chiodini Valter (Cuggiono)
Albani Mario (Dairago)
Sinopoli Giuseppina Gallarate
Mereghetti Giovanni (Inveruno)
Garavaglia Francesco (Inveruno)
Castiglioni Angelo (Inveruno)
Strada Maria Franca (Inveruno)
Belloni Luigi (Inveruno)
Superti Giuliano (Inveruno)
Martignoni Ernesta (Inveruno)
Renesto Sergio (Inveruno)
Brunzin Riccardo (Inveruno)
Grassi Carla (Inveruno)
Garavaglia Agnese (Inveruno)
Castiglioni Francesca (Inveruno)
Belloli Cleofe (Inveruno)
Lucini Giuseppina (Legnano)
Pavani Paolina (Legnano)
Serati Costantino (Marcallo Con Casone)
Colombo Rosa (Mesero)
Garegnani Letizia (Mesero)
Pastori Giampiero Egidio (Mesero)
De Bernardi Giovanni (Mesero)
Barni Marina (Mesero)
Garegnani Giuseppe (Mesero)
Confalonieri Silvano (Mesero)
Treleani Edda (Mesero)
Garegnani Giovanna (Mesero)
Grimoldi Regina (Mesero)
Noto Carmela (Mesero)
Villalba Rosas Sonia Lylian (Mesero)
Forlani Claudina Elisa (Mesero)
Porta Alberto (Milano/Cuggiono)
Marcora Giuseppa (Milano/Inveruno)
Gambini Maria Bambina (Milano/Sedriano)
Casafino Cristoforo Antonio Nerviano
Cucco Innocente Albina (Ossona)
Berra Ambrogia (Ossona)
Oldani Esterina (Ossona)
Antoniazzi Natalina (Pero)
Audino Livio (S. Stefano Ticino)
Pasqualin Edda (San Giorgio su Legnano)
Matera Maria Emanuella
(San.Giorgio su Legnano)
Nastasi Mario (Santo Stefano Ticino)
Ghizzoni Santino (Sedriano)
Bollini Angela (Sedriano)
Chinello Augusta (Sedriano)
Bianco Giulia (Sedriano)
Galli Efrem (Sedriano)
Grassi Rosanna (Sedriano)
Garavaglia Alessandrina (Sedriano)
Pezzotta Teresa Vittoria Maria (Sedriano)
Trezzi Antonio (Sedriano)
Carrettoni Rina (Sedriano)
De Fenu Mario (Vanzaghella)
Grossi Beatrice (Vittuone)





Necrologi Altomilanese

I figli Maria Grazia, Marco, Sandro, Giampietro e Roberto, il genero, le nuore, i nipoti, Don Giuseppe con sorelle e fratelli e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Angela Colombo

Ved. Passerini di anni 86

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Venerdì 8 Maggio

Il figlio Alessio con Susanna, la moglie Mariangela e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Renzo Fusé

Classe 1950

I funerali si sono svolti in Arluno
Sabato 9 Maggio

I nipoti Pierluigi e Loredana con Enrica, Stefano, Chiara e Paolo e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Romana Rigo - Suor Daria -

Di anni 92

Il rito esequiale si è svolto in Canegrate
Lunedì 11 Maggio

La moglie Rosangela, la figlia Elisa con Mattia e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Bortolo Renato Piccini

Classe 1940

I funerali si sono svolti in Arluno
Martedì 12 Maggio

La moglie Maria, le figlie Silvia e Lorenza, i generi, le nipoti, i cognati e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Pierino Fusé

Classe 1930

I funerali si sono svolti in Arluno
Martedì 12 Maggio

Le figlie Rosanna, Federica con Michele e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Beatrice Veraldi

Ved. Carta Classe 1948

I funerali si sono svolti in Arluno
Mercoledì 13 Maggio

I figli Elena, Salvatore, Tonino, Pino, Mauro e Fabrizio, il genero, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Concetta Talarico

Ved. Mussari classe 1928

I funerali si sono svolti in Arluno
Mercoledì 13 Maggio

La moglie Valentina, la mamma Rosy, il papà Giancarlo, la sorella, il cognato, i nipoti, i suoceri, gli zii, i cugini, gli amici e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Luca Serati

Di anni 39

I funerali si sono svolti in Inveruno
Giovedì 14 Maggio

La moglie Luisa, la figlia Federica con Riccardo, il figlio Andrea, le adorate nipoti Vittoria e Aurora, il cognato Camillo con Patrizia, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Fiorenzo Magistrelli

Di anni 68

Il rito esequiale si è svolto in S. Stefano Ticino
Venerdì 15 Maggio

Vergani onoranze funebri 02 9787020

Rondina onoranze funebri 02 9017759

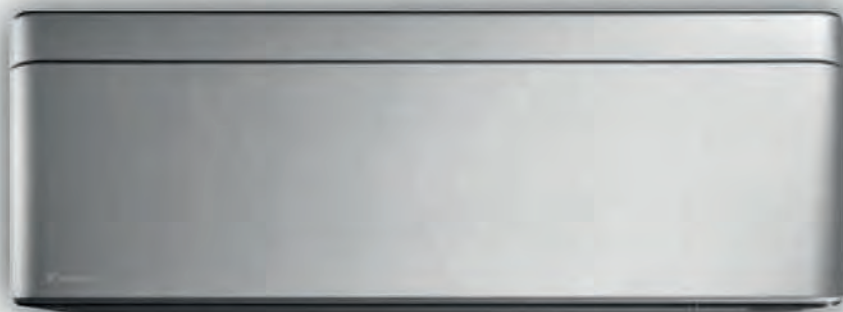
Introini onoranze funebri 02 974335

Lazzaroni onoranze funebri 02 9020909

Ala onoranze funebri 0331 400208

Edera onoranze funebri 0331 262023





2+2
ESTENSIONE
DI GARANZIA
GRATUITA
CON KIZUNA

RICOMINCIAMO RESPIRANDO UN'ARIA NUOVA

R32 il refrigerante col minore impatto ambientale - GWP 675

DAIKIN

Il clima per la vita.

www.daikin.it

DAIKIN
COMFORT
STORE

VENDITA • INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

ATIF 40
1978
2019

SOPRALLUOGHI GRATUITI • ASSISTENZA CON RICAMBI ORIGINALI • DETRAZIONI FISCALI • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

INVERUNO Via Brera, 14 - Tel. 02 9788058 E-mail info@atifsrl.com www.atifsrl.com